

Parrocchia di Santa Maria Assunta in Fiera di Primiero. Inventario  
dell'archivio storico (1505-1947) e degli archivi aggregati (1857-  
1947)

a cura di  
Cooperativa Koinè

Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici  
2002

## **Premessa**

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati realizzati, per incarico e con la direzione tecnica del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento e con la collaborazione dell'Archivio Diocesano Tridentino, a cura della Cooperativa Koinè di Trento; il lavoro è stato ultimato nel 2000.

L'inventario, redatto originariamente con il programma "Sesamo", è stato successivamente convertito alla versione "Sesamo 2000" e pubblicato in questo formato nella sezione riservata agli archivi del portale Trentinocultura ([www.trentinocultura.net](http://www.trentinocultura.net)).

L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino e la conseguente revisione dei dati sono state curate dalla Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici con la collaborazione di Francesco Antonioli (Studio Virginia) nel corso del 2009, secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006".

## Albero delle strutture

- Parrocchia di Santa Maria Assunta in Fiera di Primiero, 1345 - 2000
  - Parrocchia di Santa Maria Assunta in Fiera di Primiero, 1505 - 1947
    - Pergamene, 1505 - 1637
    - Anagrafe, 1585 - 2000
      - Registri dei nati e battezzati, 1601 - 1965
      - Indici dei registri dei nati e dei morti, 1585 - 1784
      - Registri dei matrimoni, 1600 - 1949
      - Indici dei registri dei matrimoni, 1600 - 1809
      - Registri dei morti, 1699 - 1989
      - Copie dei registri dei morti, 1879 - 1911
      - Registri dei cresimati, 1818 - 1959
      - Stati delle anime, 1815 - 1828
      - Indici degli stati delle anime, 1801 - 1850
      - Atti matrimoniali, 1784 - 1941
      - Carteggio e atti attinenti all'anagrafe, 1794 - 1945
      - Registri dei nati, matrimoni e morti fuori parrocchia, 1884 - 1931
      - Copie delle matricole, 1826 - 1988
    - Beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta, 1749 - 1947
      - Registri delle riscossioni, 1749 - 1779
      - Registri delle primizie, 1750 - 1848
      - Atti amministrativi, 1850 - 1947
    - Chiesa parrocchiale, 1540 - 1978
      - Urbani e partitari, 1942 - 1956
      - Registri delle rese di conto, 1700 - 1810
      - Atti amministrativi, 1540 - 1953
      - Registri di cassa, 1907 - 1978
      - Resoconti, 1912 - 1942
    - Benefici e legati, 1681 - 1979
      - Registri dei legati, 1925 - 1979
      - Atti amministrativi, 1681 - 1951
    - Repertori e atti parrocchiali, 1345 - 1900
      - Repertori degli atti, 1786 - 1900
      - Atti repertoriati, 1345 - 1873
    - Pastorale parrocchiale, 1782 - 1947
      - Protocolli degli esibiti, 1859 - 1864
      - Atti protocollati, 1859 - 1905
      - Carteggio e atti, 1859 - 1947



## Albero dei soggetti produttori



Parrocchia di Santa Maria Assunta, Fiera di Primiero, [1206] -



Beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta, Fiera di Primiero, sec. XVIII - 1984



Confraternita del Santissimo Sacramento, Fiera di Primiero, sec. XIX metà - sec. XX primo quarto



Asilo infantile "Nazareth", Fiera di Primiero, 1914 -

## **Parrocchia di Santa Maria Assunta in Fiera di Primiero, 1345 - 2000**

### **Storia archivistica**

Poco distante dalla chiesa parrocchiale, in località Pieve, si trova la canonica ove ha sede l'archivio parrocchiale. Il locale fu adibito ad archivio nel 1960, come troviamo testimoniato in una nota sul protocollo degli esibiti: "1960. Fu approntato nell'agosto un nuovo locale per l'archivio con scaffali in ferro"(1) . I vecchi scaffali sono stati sostituiti recentemente da moderni armadi metallici ed il locale, seppur di ridotte dimensioni e con un tasso di umidità non del tutto ottimale, risponde ai principali requisiti richiesti per una corretta conservazione della documentazione.

Al momento del riordino la documentazione si trovava variamente dislocata negli armadi, raccolta prevalentemente in mazzi e scatoloni.

L'esigenza e la necessità di portare un po' d'ordine nell'archivio parrocchiale vengono più volte espresse nelle risposte ai recenti questionari per le visite pastorali. Dal questionario del 1943(2) si rileva che esistevano diversi armadi ad uso archivio, ma che la documentazione non era ordinata e che "un po' alla volta si riordinerà ogni cosa". La situazione però non cambia e nel questionario del 1945(3) si segnalava come necessario l'acquisto di un nuovo armadio "grande e adatto a contenere almeno la maggior parte dei molti registri e documenti dell'ufficio locale" e si lamentava la perdita di molti documenti a causa del disordine tanto che "quelli che restano devono venir riordinati con molta pazienza". La documentazione non era quindi ordinata ma raccolta in "diversi plichi (non in teche) contenenti: cronache, funzioni, atti ecclesiastici, tutti gli atti matrimoniali, atti delle visite pastorali, corrispondenza civile, documenti relativi all'amministrazione, alle fondazioni pie o missarie, ai benefici, legati, ecc.", come risulta dal prospetto dei 'libri' esistenti nell'archivio. Quasi dieci anni dopo, in occasione della visita del 1954(4) , le sorti dell'archivio parrocchiale non sembrano mutate: "L'archivio al momento si trova in una stanza di canonica. Dato che tutta la canonica fu messa sottosopra dai recenti lavori di sistemazione, non fu possibile riordinarlo completamente. Tutti i registri erano sfasciati e in questi giorni il legatore sta ultimando un lavoro di rilegatura di estrema necessità per salvare i registri". I registri anagrafici vennero infatti tutti rilegati in mezza pelle ed etichettati sul dorso, come appaiono tutt'oggi.

L'archivio parrocchiale non fu però mai ordinato e l'unica organizzazione della documentazione che si rileva è quella relativa ad una cospicua parte del carteggio parrocchiale che a partire dai primissimi anni del sec. XIX fu repertoriata e organizzata secondo un titolare(5). Non è dato sapere chi fu l'iniziatore di tale meticoloso lavoro, ma attraverso le grafie sappiamo con certezza che il lavoro continuò per mano dei parroci Giovanni Battista Braitto, Andrea Albertini e Giuseppe Sartori e che si interruppe nel 1873, data ultima della documentazione raccolta. Nell'atto di consegna al novello parroco don Luigi Bertamini del 16 febbraio 1874, nel punto relativo alla consegna dell'archivio troviamo notizia di questi atti: "Vi sono atti diversi d'ufficio parrocchiale-decanale in apposito armadio di pino di proprietà della canonica in 32 ripostigli con repertorio fino al 1872"(6) . I "32 ripostigli" nominati si riferiscono probabilmente ad altrettante caselle nelle quali era tenuta la documentazione, caselle che sono proprie della struttura di un tipico armadio d'archivio. L'organizzare gli atti in questo modo non è comunque l'idea originale di un parroco, ma si rifà a precise disposizioni sovrane; come per esempio quella del 15 giugno 1782 che ordinava ai parroci di tenere un formale protocollo e repertorio delle ordinazioni cesaree ed ecclesiastiche. L'ordine venne rispettato solo da pochi parroci, tra cui quello di Primiero(7) e possiamo supporre quindi che tutto ciò sia frutto dello zelo e del rispetto delle norme da parte dei parroci di Primiero.

Purtroppo tale zelo venne meno col trascorrere degli anni, ne è testimonianza la trascuratezza con la quale sono stati conservati i documenti e le gravi lacune relative alla corrispondenza ed al carteggio.

La documentazione dell'archivio parrocchiale di Fiera di Primiero si presenta in un discreto stato di conservazione. I registri non presentano danni di particolare rilievo, se non il comprensibile degrado dovuto al tempo e all'usura.

La documentazione conservata in questo archivio è quella tipica presente in tutte le parrocchie, composta prevalentemente dai registri anagrafici e dai relativi atti, da registri di amministrazione, da carteggio e atti vari dai quali emerge l'attività dell'ente parrocchia'.

E' presente documentazione della confraternita del Ss. Sacramento e dell'Asilo infantile "Nazareth".

La parte più cospicua della documentazione presente nell'archivio parrocchiale di Fiera di Primiero è redatta in lingua italiana; sono presenti anche documenti e registrazioni redatti in lingua latina.

### **Modalità di acquisizione e versamento**

L'art. 27 della L.P. 14 febbraio 1992, n. 11 concernente 'Disposizioni in materia di archivi e istituzione dell'archivio provinciale' prevede che, fino a quando non saranno raggiunte le intese di cui all'art. 12, comma 1 della legge 25 marzo 1985, n. 12, concernente la ratifica e l'esecuzione delle modifiche al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929 tra Repubblica italiana e la Santa Sede, vengano stipulate intese fra la Giunta provinciale di Trento e i competenti organi ecclesiastici circa l'applicazione delle disposizioni della legge agli archivi di enti ecclesiastici. Le intese furono raggiunte il 10 settembre 1993.

L'Ordinariato ha istituito con decreto arcivescovile di data 10 febbraio 1993 l'Archivio diocesano attribuendogli competenze di conservazione, coordinamento e consulenza, tutela, promozione e valorizzazione degli archivi ecclesiastici dipendenti dall'autorità diocesana.

La Commissione beni culturali, nella seduta del 13 ottobre 1993, ha riconosciuto l'interesse storico dell'archivio della parrocchia di Fiera di Primiero relativamente alla documentazione anteriore agli ultimi 50 anni. In seguito a tale valutazione la Giunta provinciale, con deliberazione n. 9107 del 29 agosto 1997, ha affidato alla Società cooperativa Koinè i lavori di ordinamento e di inventariazione dell'archivio.

### **Lingua**

Italiano; latino

### **Criteri di ordinamento e inventariazione**

Come riferimento metodologico generale per l'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio storico ci si è attenuti a quanto indicato nelle "Direttive circa i requisiti dei locali, i criteri generali di ordinamento e inventariazione, nonché di organizzazione degli archivi" approvate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione 29 marzo 1993, n. 3692, parte prima, punto 3, che fa riferimento alla C.M. del Ministero dell'interno n. 39/1966, Direzione generale degli archivi di stato, "Norme per la pubblicazione degli inventari" e a quanto indicato nelle "Norme per la descrizione archivistica e per la redazione degli inventari" elaborate dal Servizio beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento.

Il presente lavoro ha comportato tre momenti principali: la schedatura, l'ordinamento e l'elaborazione finale. In fase iniziale sono stati schedati tutti i pezzi rinvenuti nell'archivio parrocchiale di Fiera di Primiero rispettando, ove possibile, le unità preesistenti composte per la maggior parte da registri, da atti matrimoniali e da atti e carteggio raccolti in diversi mazzi.

Per la fase finale relativa all'elaborazione delle schede e all'individuazione della struttura dell'archivio ci si è avvalsi del supporto informatico ed in particolare è stato utilizzato il programma History-Sesamo. Si ritiene perciò utile far presente che le modalità di descrizione archivistica corrispondono alle possibilità offerte dal programma e alle scelte compiute dal Servizio beni librari e archivistici della Provincia di Trento, scelte tese ad un progressivo adeguamento alle norme internazionali.

L'elaborazione di tutta la documentazione ha reso possibile l'individuazione di 3 fondi archivistici. Il primo fondo, relativo all'archivio della parrocchia di Fiera di Primiero si articola in 11 subfondi attraverso i quali si riflette l'attività dell'ente stesso. Ogni subfondo è sua volta suddiviso in serie. Gli altri fondi, a causa della minore consistenza, risultano meno articolati.

Il presente inventario si chiude al 1947, limitandosi a quella parte d'archivio dichiarata di interesse storico in base alle 'Intese fra la Giunta provinciale di Trento e l'Ordinariato diocesano in materia di archivi degli enti ecclesiastici dipendenti dall'autorità diocesana', L.P. 14 febbraio 1992, n. 11, art. 27, c. 2: "Negli archivi ecclesiastici riconosciuti di interesse storico la documentazione, alla scadenza dei cinquant'anni, entra a far parte dell'archivio storico e ricade sotto le disposizioni ad esso relative". Si segnala comunque che in alcuni casi gli estremi cronologici di una singola unità archivistica possono superare il limite del 1947.

### **Incrementi previsti**

Si prevede il continuo accrescimento della documentazione della parrocchia relativa all'anagrafe e all'amministrazione della chiesa parrocchiale, in quanto l'ente è ancora attivo. Gli altri archivi sono inattivi.

### **Condizioni di accesso**

In base alle "Intese fra la Giunta provinciale di Trento e l'Ordinariato diocesano in materia di archivi degli enti ecclesiastici dipendenti dall'autorità diocesana", di cui all'art. 20, comma 1, lettera b) della L.P. 14 febbraio 1992, la consultazione dei documenti riguarda esclusivamente la documentazione dichiarata di interesse storico. I documenti di carattere riservato, relativi a situazioni puramente private di persone, sono consultabili dopo 70 anni dalla conclusione dell'affare, ciò in base ad una normativa già in vigore presso gli archivi di Stato. Ai titolari degli archivi viene riservato il giudizio sulla consultabilità dei documenti che possono ledere il riserbo dovuto alle persone e comunque solo ad essi, o ad operatori autorizzati, è concessa la facoltà di accedere alla parte relativa all'anagrafe. Inoltre, in base alle suddette "Intese", la consultazione da parte degli studiosi deve comunque avvenire mediante motivata richiesta da inoltrarsi al titolare dell'archivio tramite l'archivio diocesano, il quale dovrà inviare al servizio provinciale competente l'elenco delle autorizzazioni rilasciate.

### **Condizioni di riproduzione**

La riproduzione (fotoriproduzione, microfilmatura, ecc.) dei documenti conservati nell'archivio parrocchiale è consentita previa autorizzazione da parte del titolare dell'archivio stesso. L'Ordinariato consente alla Provincia la microfilmatura dei documenti al fine di costituire copie di sicurezza che saranno conservate presso l'Archivio provinciale.

Presso l'Archivio diocesano si trovano microfilmati tutti i registri anagrafici (nati e battezzati, matrimoni, morti) dal Concilio fino alla fine del 1923, data oltre la quale tali registrazioni e certificazioni diventano di competenza comunale.

### **Bibliografia**

AMBROSI F., *Commentari della storia trentina*, Trento, 1985

BAZZANELLA G., *Manuale d'ufficio per il clero curato*, Trento, 1888

BENVENUTI S. (a cura di), *Storia del Trentino. Periodizzazione e cronologia politico-istituzionale*, Trento, 1995

BERTOLOTTI G., *Il parroco italiano ne' suoi rapporti con le leggi dello stato*, Roma, 1910

BONELLI B., *Monumenta ecclesiae tridentinae*, Trento, 1765

CASETTI A., *Guida storico-archivistica del Trentino*, Trento, TEMI, 1961

*Codex iuris canonici*, Roma, 1951

*Codice di diritto canonico*, Roma, 1984

COSTA A., *I vescovi di Trento*, Trento, 1977

COSTA A., *La chiesa di Dio che vive in Trento*, Trento, 1986

*Foglio diocesano per la parte italiana dell'arcidiocesi di Trento*, XIII (1929-31), XV (1937-41)

FONTANA S., *La chiesa arcipretale di Primiero IN: "Studi trentini di scienze storiche"*, 1959, fasc. II, pp. 111-141

GRANDI C., *Curatore d'anime dello stato civile: il parroco durante la seconda dominazione asburgica (1818-1918)*, IN: *La conta delle anime. Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze*, a cura di COPPOLA G., GRANDI C., Bologna, 1989

MONTEBELLO G.A., *Notizie storiche topografiche e religiose della Valsugana e del Primiero*, Borgo Valsugana (TN), 1973

PISTOIA U. (a cura di), *La valle di Primiero nel Medioevo: gli statuti del 1367 e altri documenti inediti*, Deputazione di storia patria per le Venezie, Venezia, 1994<sup>2</sup>

*Raccolta di concordati su materie ecclesiastiche tra Santa Sede e le autorità civili*, a cura di MERCATI A., Città del Vaticano, 1954

SPARAPANI L., *I libri parrocchiali della diocesi di Trento*, IN: *La conta delle anime. Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze* a cura di COPPOLA G. e GRANDI C., Bologna, 1989

TOVAZZI G., *Parochiale tridentinum*, ed. a cura di Remo Stenico, Trento, Biblioteca PP. Francescani, 1970

TRAMONTIN S., *Indicazioni delle visite pastorali per la 'conta delle anime': il caso veneziano*, IN: *La conta delle anime. Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze*, a cura di COPPOLA G., GRANDI C., Bologna, 1989

ZIEGER A., *Storia della regione tridentina*, Trento, 1968

ZIEGER A., *Primiero e la sua storia*, Trento, 1975

## Note

- (1) Cfr. APFP, 10.2.1
- (2) Cfr. APFP, 8.1.1
- (3) Ibidem
- (4) Ibidem
- (5) Cfr. l'introduzione al subfondo 'Repertori e Atti parrocchiali'.
- (6) Archivio diocesano tridentino, Parrocchie 58.C, fasc. 2.d
- (7) Cfr. APFP, 6.2.1, fasc. II n. 10 (1785)

*Ente*

## **Parrocchia di Santa Maria Assunta**

[1206] -

### **Luoghi**

Fiera di Primiero

### **Archivi prodotti**

Fondo Parrocchia di Santa Maria Assunta in Fiera di Primiero, 01/01/1505 - 31/12/1947

### **Storia**

Situata nella zona nord-orientale del Trentino, ai confini con la provincia di Belluno, il Primiero è una piccola valle alpina solcata dal torrente Cismon, delimitata a nord-est dal gruppo dolomitico delle Pale di S. Martino, a sud-est e a sud dalla catena delle vette feltrine, a ovest dalla catena del Lagorai. Confina a nord con le valli di Fassa e Fiemme, a est con l'Agordino, a ovest con la conca del Tesino mentre a sud comunica con il Feltrino e quindi con la pianura veneta. La sua particolare conformazione orografica ha comportato nel corso dei secoli lo sviluppo dei rapporti del Primiero con Feltre e con il Veneto da un lato, con il Tirolo dall'altro, contesa da ambo le parti per le sue ricchezze (boschi e miniere) e per il controllo dei suoi valichi(1).

Infatti per quanto riguarda la giurisdizione ecclesiastica, fino al 1786 anno in cui l'imperatore Giuseppe II ordinò il passaggio alla diocesi di Trento, il Primiero era sottomesso al vescovo di Feltre che estendeva "in spiritualibus" la sua giurisdizione anche in Valsugana fino alle porte di Trento.

Il dominio politico invece, dopo un periodo sotto l'Austria passò definitivamente ai baroni di Welsperg, originari dall'omonimo castello presso Monguelfo in val Pusteria, che nel 1401 vennero infeudati della giurisdizione e governarono il Primiero fino alla metà dello scorso secolo. Essi riuscirono a trasformarla in una ricca signoria ereditaria controllando le attività mercantili, il commercio del legname, il nodo dei dazi, le cacce, le pesche, i pascoli e l'attività mineraria. L'interesse dei Welsperg per le risorse forestali della valle era fortemente intrecciato con la scoperta dei giacimenti minerari di ferro, argento, piombo e rame il cui sfruttamento era iniziato proprio con la nuova dominazione.

L'attività mineraria era destinata anche a modificare sensibilmente l'assetto economico e demografico di Primiero: da una parte furono incrementati i rapporti commerciali con la Repubblica veneta, dall'altra l'afflusso di numerosi minatori e mercanti tirolesi portò alla fondazione di un nuovo villaggio, Fiera, destinato a divenire nel corso del XVI secolo il centro più importante della valle. Con la scoperta delle miniere cambiò anche la situazione della popolazione poiché numerosi furono i minatori tedeschi che accorsero in valle, soprattutto i "canopi di Schwaz" ricercati e competenti che ottennero le concessioni per lo sfruttamento delle risorse minerarie. Ad essi va attribuita l'infiltrazione di termini linguistici tedeschi nel dialetto locale e i numerosi cognomi nordici delle famiglie(2).

Con l'occupazione francese e i governi provvisori la giurisdizione seguì due criteri accentratori differenti. Il Governo Bavaro la aggregò al Giudizio Distrettuale di Cavalese (1807) il Governo italico invece al Dipartimento della Piave viceprefettura di Feltre. Ritornato il Trentino all'Austria, Vienna ricostituì il Giudizio patrimoniale di Primiero del conte Welsperg. In seguito divenne, nel 1918, sede di Capitanato distrettuale.

La parrocchia di Fiera di Primiero è un'antica pieve del primo millennio, se ne ha notizia fin dal 1206. Non ci sono informazioni certe sulle sue origini perchè i relativi documenti conservati nell'archivio vescovile di Feltre sono andati

perduti causa un incendio<sup>(3)</sup>. La sua primitiva estensione coincise a grandi linee con il territorio attuale del suo decanato che comprende Imer, Mezzano, Sagron Mis, Siror, Tonadico e Transacqua ed era soggetta alla giurisdizione della diocesi di Feltre.

Nel 1460 circa, quando la vecchia chiesa parrocchiale, situata nel villaggio di Pieve, per la "moltiplicazione del popolo era diventata troppo angusta e per la sua antichità abbisognava di essere rifatta"<sup>(4)</sup>, per interessamento dei canopi si iniziò la costruzione della nuova chiesa parrocchiale che accanto al palazzo del magistrato minerario andò formando un nuovo centro vicino alla Pieve antica. La chiesa parrocchiale fu dedicata a Santa Maria con il titolo principale dell'Assunzione di Maria Vergine.

Il 17 maggio 1642 il vescovo di Feltre Zerbino Lugo durante una visita pastorale nella canonica di Primiero elevava la chiesa parrocchiale ad arcipretura.

Nel 1661 l'arcipretura fu assunta da don Nicolò Inama di Fondo che la resse per 23 anni. Sotto i suoi auspici sorse in Fiera la nuova Chiesa dell'Aiuto col titolo della Madonna della Consolazione.

L'avvenimento epocale nella storia della chiesa fu il passaggio dalla dipendenza dalla diocesi di Feltre alla diocesi di Trento, che si inserì nella politica dell'assolutismo illuminato del governo austriaco.

All'interno del disegno dell'imperatore Giuseppe II di sottomettere la Chiesa allo Stato, un territorio soggetto al suo dominio che fosse, dal punto di vista ecclesiastico, dipendente da un vescovo di uno stato diverso, non era accettabile. Così il 6 dicembre 1783 l'imperatore mandò un decreto al vescovo di Trento che ingiungeva di estendere la giurisdizione spirituale sopra "quella piccola parte del vescovado di Feltre" in modo da far coincidere il confine politico con quello ecclesiastico. Le difficoltà opposte dal vescovo di Feltre erano in massima parte di natura economica: egli non voleva perdere i suoi diritti sui feudi e sugli affitti delle malghe. Il problema fu risolto con un compenso annuo.

Il 23 agosto 1785 la congregazione concistoriale emanava il decreto di incorporazione al vescovado trentino dei paesi indicati "Primier con Canal S. Bovo" che venne approvato dal governo il 12 marzo 1786. Pochi giorni dopo, il 18 marzo, il vescovo di Trento pubblicava una pastorale in merito la quale doveva servire come documento di attuale possesso per i parroci e per i curati. In tal modo, dopo tanti secoli la diocesi estendeva i suoi limiti alla zona del Cison, staccata così definitivamente dai contatti con le terre venete<sup>(5)</sup>.

La parrocchia di Fiera è sede di decanato del Primiero con Transacqua, Tonadico, Siror, Sagron Mis, Mezzano, Imer e San Martino di Castrozza e con il sottodecanto del Vanoi.

### **Funzioni, occupazioni e attività**

La parrocchia è una determinata comunità di fedeli che viene costituita stabilmente nell'ambito di una Chiesa particolare. La cura pastorale è affidata ad un parroco sotto l'autorità del Vescovo diocesano, cui unicamente spetta il diritto di erigere, sopprimere o modificare le parrocchie. La parrocchia eretta legittimamente gode di personalità giuridica. Come regola generale essa è territoriale, in quanto comprende tutti i fedeli di un determinato territorio (cann. 515 e 518)<sup>(6)</sup>.

Il parroco, in quanto pastore della parrocchia affidatagli, esercita la cura pastorale di quella comunità, per la quale compie le funzioni di insegnare, santificare e governare, anche con la collaborazione di altri presbiteri o diaconi e con l'apporto dei fedeli laici. Il parroco non può essere una persona giuridica, ma il Vescovo diocesano può affidare una parrocchia ad un istituto religioso clericale o ad una società clericale di vita apostolica, anche erigendola presso la chiesa dell'istituto o della società, a condizione comunque che un solo sacerdote sia il parroco della parrocchia (cann. 519 e 520)<sup>(7)</sup>.

In quanto titolare della cura d'anime, al parroco spetta il dovere di conferire il battesimo, celebrare l'Eucarestia, ascoltare le confessioni con facoltà di assolvere i peccati, portare il viatico ai malati, amministrare l'unzione agli infermi, effettuare le pubblicazioni matrimoniali e quelle relative alle ordinazioni diaconali e presbiterali, assistere ai matrimoni, celebrare i funerali.

Egli deve inoltre adoperarsi per incrementare le pie associazioni di fede, di pietà e di carità e, in quanto amministratore dei beni della chiesa, avere cura dei beni temporali parrocchiali, siano essi corporali, cioè i beni mobili e immobili, o non corporali, cioè i diritti, le azioni e le servitù.

Il parroco deve avere cura, oltre che delle anime e dei beni, anche dell'archivio parrocchiale.

Nell'archivio egli conserva tutti quei "documenti che costituiscono gli atti più importanti per la società religiosa e civile, quali sarebbero lo stato delle anime, gli atti di nascita, di cresima, di matrimonio, di morte, la raccolta delle encicliche e bolle pontificie, delle pastorali e decreti vescovili, i titoli delle rendite della chiesa, dei benefici, i documenti delle pie fondazioni, legati, ecc." (8).

Il decanato è un'istituzione intermedia tra la parrocchia e la diocesi e in qualche modo erede dell'antica pieve.

Il termine 'decano' è documentato per la prima volta nel 1208, al tempo del sinodo diocesano del vescovo Federico Vanga, ma tale figura non appariva delineata, nè tanto meno i suoi compiti.

Nel secolo XV i 'decani rurali' erano degli accusatori pubblici degli "excessus" dei chierici nel loro territorio e, per quanto di competenza del foro ecclesiastico, anche dei laici. Nel sinodo del 1489 (vescovo Udalrico Frundsberg) ricevettero il mandato esplicito di vigilare sull'applicazione dei decreti sinodali e di cooperare a rendere più duraturo il frutto della visita diocesana. L'ufficio del decano veniva affidato a uno dei pievani residenti nel distretto, ma non aveva sede fissa o una delimitata circoscrizione territoriale; veniva conferito con apposito decreto vescovile, registrato nel libro delle investiture e corredato da un elenco dei compiti e delle attribuzioni. Il decano e il suo ufficio viene descritto anche nelle "Costituzioni sinodali" di Ludovico Madruzzo del 1593, al cap. XXXIX.

Solo a partire dalla fine del secolo XVIII fino ai primi decenni del secolo seguente, sotto la spinta organizzativa dei vari governi, si vennero delineando i decanati con sede fissa e circoscrizione ben delineata.

I principali compiti del decano, stabiliti da speciali provvedimenti dell'Ordinariato, in questo periodo riguardavano la disciplina del clero, le feste e i riti sacri, il decoro delle chiese e delle suppellettili, l'osservanza delle ordinanze del vescovo e di quelle diramate dall'autorità politica per mezzo del vescovo.

Il numero dei decanati della diocesi di Trento fu di 35 per tutto il XIX sec., variando nel corso del XX sec. da 39 a 49.

## **Note**

1) Cfr. La valle di Primiero nel medioevo. Gli statuti del 1367 e altri documenti inediti, a cura di UGO PISTOIA, Venezia - Deputazione Editrice, 1994 (Ristampa).

(2) Cfr. A. ZIEGHER, Primiero e la sua storia, Trento 1975.

(3) Cfr. anche le risposte al questionario per la visita pastorale del 1945 provv. 169.

(4) Cfr. A. MONTEBELLO, Notizie storiche, topografiche e religiose della Valsugana e di Primiero, 1793.

(5) Cfr. A. ZIEGHER, Primiero cit., pp. 119 -120.

(6) Codice di diritto canonico, Roma, 1983.

(7) Ibidem.

(8) G. BAZZANELLA, Manuale d'ufficio del clero curato, Trento, 1905, p. 17.

*fondo*

**Parrocchia di Santa Maria Assunta in Fiera di Primiero, 1505 - 1947**

**Soggetti produttori**

Parrocchia di Santa Maria Assunta, [1206] -

## Pergamene, 1505 - 1637

### Contenuto

Il subfondo 'Pergamene' dell'archivio parrocchiale di Fiera di Primiero è costituito da 42 pezzi che sono stati regestati e ordinati dal dott. Ugo Pistoia(1). Inizialmente le pergamene ritrovate nell'archivio erano 71, suddivise in due serie, denominate A e B, individuate probabilmente in base a criteri prettamente contenutistici. Infatti nella serie A si trovano documenti pubblici riguardanti la comunità del Primiero mentre nella serie B gli atti si riferiscono all'attività della fabbriceria o della luminaria della chiesa di S. Maria Assunta di Fiera di Primiero. Proprio per questa netta divisione di tipologia degli atti in fase di inventariazione dell'archivio della parrocchia di Fiera si è ritenuto opportuno separare le due serie e far confluire il gruppo A negli altri documenti appartenenti all'antica comunità di Primiero, in attesa di essere riordinati.

L'intero fondo fu scoperto nel 1885 in una cassa riposta in sacrestia e collocata successivamente in archivio dal decano di Fiera don Luigi Bertamini, le pergamene furono lette e in parte trascritte sul finire del secolo dal curatore di Siror don Domenico Bettega (2) che lasciò brevi regesti riscontrabili sul verso di molti pezzi.

La divisione in serie fu probabilmente effettuata nel 1964(3) da don Stefano Fontana(4), professore presso il Seminario arcivescovile di Trento. Il dott. Pistoia, nel lavoro sopraccitato, ne ha mantenuto in tutto e per tutto l'ordinamento.

"Ogni scheda è costituita da un numero progressivo cui segue, laddove è stato possibile individuarla, l'intitolazione e la natura giuridica dell'atto. Alla data, cronica e topica, fanno seguito il contenuto, il nome dei notai rogatari, il valore diplomatico del documento (originale o copia autentica, inserti), le segnature, le misure della pergamena, la segnalazione di eventuali attergati o altre annotazioni archivistiche, le eventuali edizioni".(5)

### Note

(1) Cfr.: Regesti delle pergamene dell'archivio parrocchiale-decanale di Fiera di Primiero a cura di Ugo Pistoia, Provincia Autonoma di Trento, Servizio beni librari e archivistici, 1995.

(2) Alcuni cenni biografici in A. ZANETEL, Dizionario biografico di uomini del Trentino sud-orientale, Trento, 1978, pp. 51-52.

(3) Come risulta dalla nota autografa del Fontana che apre la busta contenente le due serie.

(4) Sul quale si veda A. ZANETEL, Dizionario biografico ... cit., pp. 162-164.

(5) Cfr. introduzione a: Regesti delle pergamene ... cit. a cura di Ugo Pistoia.

### b. 1/1

Locazione

1505 dicembre 1, Mezzano di Primiero

Domenico del fu Lorenzo Colmanet massaro della luminaria della pieve di S. Maria di Primiero concede in affitto per sette anni, a nome della stessa luminaria, un campo, già di proprietà di Antonio "Bassius" del fu Pietro Colmanet, situato a Imer in località Vignolle.

Notaio: Giovanni Lucian

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 259 x 100, a tergo, di mano del sec. XVI: "Locatio [...] ecclesie Sancte Marie plebis Primerii [...] Antonii Bassii"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "Parrocchiale 1505. Locazione di un campo a Mezzano".*

*Segnature precedenti: 1*

#### **b.1/2**

Vendita

1506 [giugno] 19, [...]

Antonio "Bassius" del fu Pietro Colmanet vende alla luminaria della pieve di Santa Maria di Primiero, rappresentata dal massaro Domenico del fu Lorenzo Colmanet la parte residua di un campo situato nella regola di Imer, in località Vignolle per quattordici fiorini renani.

Notaio: Giovanni Lucian

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 301(290) x 126(131), a tergo, di mano del sec. XVI: "Emptio luminarie e[cclesie Sancte] Marie plebis Primei [...]"; segue regesto del sec. XIX.*

*Segnature precedenti: 2*

#### **b. 1/3**

Vendita con patto di retrocessione

1510 novembre 6, Fiera di Primiero

Giovanni Nicoletto di Mezzano vende, con patto di retrocessione, alla luminaria della pieve di S. Maria di Primiero, rappresentata dai massari Andrea Fontana e Gaudenzio "Parvo", parte di un prato nella regola di Mezzano in località Pra della Lun[...]da "de Suripa" al prezzo di sette ragnesi e quindici carantani.

Notaio: Ugolino Scopoli

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 488 x 130(136), a tergo, regesto di mano del sec. XIX.*

*Segnature precedenti: 3*

#### **b. 1/4**

Permuta

1512 marzo 29, Tonadico

Antonio "Bassius" di Mezzano permuta con la luminaria della pieve di S. Maria di Primiero rappresentata dai massari Andrea Fontana di Siror e Gaudenzio "Parvo" di Mezzano, un campo di due iugeri posto nella villa di Imer in località Vignolle con un altro campo di uno iugero, posto nella stessa località e l'aggiunta di cento lire e dieci denari. Sul primo campo grava una decima in natura all'ospizio di S. Martino di Castrozza.

Notaio: Ugolino Scopoli

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 476 x 149*

*Segnature precedenti: 4*

#### **b.1/5**

Acquisto

1513 giugno 8

Martino Sox massaro dell'altare di S. Nicola della pieve di S. Maria di Primiero compera a nome dello stesso altare un campo sito nelle pertinenze di Transacqua, in località Melas, da Bartolomeo Zaperino da Pieve al prezzo di cento lire e venticinque denari.

Notaio: Ugolino Scopoli

*Originale, atto notarile*

*pergamena, mm 289(292) x 199(202), a tergo, di mano del sec. XVI: "Emptio altaris Sancti Nicole a Bartolomeo Zaperino de villa Plebis".*

*Segnature precedenti: 5*

**b. 1/6**

Vendita

1513 aprile 16, Tonadico

Michele del fu Giovanni Micheli di Canal San Bovo vende alla luminaria della pieve di S. Maria di Primiero un prato sito a Canal San Bovo in località "Ale Menade".

Notaio: Ugolino Scopoli

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 98(107) x 472(428), a tergo, regesto di mano del sec. XIX.*

*Segnature precedenti: 6*

**b. 1/7**

Vendita

1514 marzo 31, Fiera di Primiero

Matteo Pangarttner vende all'altare di S. Nicola della pieve di S. Maria di Primiero rappresentato dal massaro Martino Sox una parte di prato sito nella regola di Transacqua in località Pra Silvestro, per quindici ragnesi d'oro.

Notaio: Ugolino Scopoli

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 157 x 199(177), a tergo, di mano del sec. XVI: "Emptio altari[s] Santi Nicole a domino Matteo Pangarttner alemanno"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "Livello di lire quindici dell'altare di S. Nicolò sopra un fondo a Transacqua, loco dicto Pra Silvestro".*

*Segnature precedenti: 7*

**b. 1/8**

Locazione

1515 dicembre 3, Transacqua

Gaspare Calsnar di Mezzano e Paolo Avanzi di Transacqua massari della luminaria della chiesa di Santa Maria di Primiero e agenti a nome della stessa, affittano a Giovanni Forsyscompt di Mezzano un campo a Mezzano in località Bagnan per tre lire e tre soldi da versarsi ogni anno nel giorno di s. Martino.

Notaio: Paolo Avanzi

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 157 x 199(177), a tergo, di mano del sec. XVI-XVII: "[...] d'un campo de mezan in Bagnan. Regula de Mezan, libre 3, soldi 3"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "Parrocchiale. 1515. Locazione di un campo l.d. Banan, Mezzano".*

*Segnature precedenti: 8*

**b. 1/9**

Livello

1515 luglio 17, Transacqua

Paolo Avanzi agente a nome della luminaria della chiesa di S. Maria di Primiero cede a titolo di livello perpetuo ad Antonio Tramis un prato situato nella regola di Mezzano in località Pra Longo per cinque lire annue da versarsi nel giorno di s. Martino.

Notaio: Paolo Avanzi

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 306(301) x 202(160), a tergo, di mano di don Domenico Bettega: "Livello parrocchiale di un prato a Pra Longo (Mezzano)".*

*Pergamena di forma trapezoidale.*

*Segnature precedenti: 9*

#### **b. 1/10**

Vendita

1515 luglio 17, Transacqua

Antonio Tramis da Mezzano vende alla luminaria della chiesa di S. Maria di Primiero, rappresentata dal suo massaro, il notaio Paolo Avanzi, un prato "cum fenille et tablato" sito nella regola di Mezzano in località Pra Longo al prezzo di trenta lire.

Notaio: Paolo Avanzi

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 196(194) x 218(215), a tergo di mano del sec. XVI ma più tarda: "Emptio [...] ecclesie Beate Marie Virginis vallis Primerii [... ] ville Mezzani [...]"; segue regesto di mano del sec. XIX.*

*Segnature precedenti: 10*

#### **b. 1/11**

Vendita

1515 marzo 31, Fiera di Primiero

Matteo Pangarttner vende a Martino massaro e governatore dell'altare di S. Nicola della chiesa di S. Maria di Pieve di Primiero la quarta parte di un prato situato nelle pertinenze di Transacqua in località Pra Maresco al prezzo di quindici ragnesi.

Notaio: Ugolino Scopoli

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 255(251) x 171(164), a tergo, di mano del sec. XVII, cinque parole quasi illeggibili: "[...] domino Matheo Pangarttner".*

*Segnature precedenti: 11*

#### **b. 1/12**

Vendita

1516 aprile 9, Mezzano di Primiero

Martino Nicoletto del fu Nicolò Nicoletto di Mezzano vende a Gaspare Calsner di Mezzano e a Paolo Avanzi notaio rappresentanti della chiesa di S. Maria della Pieve di Primiero la terza parte di un prato con la metà di una stalla e di un fienile situati nella regola di Mezzano, in località "Gheste" a Nagaon al prezzo di ventisei ragnesi d'oro.

Notaio: Paolo Avanzi

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 217(218) x 162(148), a tergo, di mano del XVII sec., sette parole illeggibili; segue regesto di mano del sec. XIX.*

*Il margine sinistro è irregolare.*

*Segnature precedenti: 12*

#### **b. 1/13**

Livello

1516 [...], Mezzano di Primiero

Gaspare Calsner di Mezzano e Paolo Avanzi notaio massari e governatori della chiesa di S. Maria di Primiero investono a titolo di livello perpetuo Martino Nicoletto del fu Nicolò Nicoletto della terza parte di un prato con la metà di una stalla e di un fienile situati nella regola di Mezzano, in località Ghesta a Nagaon.

Notaio: Paolo Avanzi

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 280(277) x 191(153), a tergo, di mano del sec. XVII, dilavato: "[...] Martino Nicoletto"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1516. Livello parrocchiale verso Martino Nicoletto di Mezzano"*

*Il margine destro è irregolare, uno strappo di circa 40 mm, nella parte destra del bordo superiore impedisce una lettura completa delle prime tre righe.*

*Segnature precedenti: 13*

## **b. 1/14**

Vendita

1520 agosto 29, Fiera di Primiero

Bartolomeo Franceschinel vende a Martino Sox massaro e governatore dell'altare di S. Nicola nella chiesa della Beata Vergine della Pieve di Primiero una parte di un campo situato nella regola di Transacqua, in località Cortanti, al prezzo di sette ragnesi d'oro.

Notaio: Ugolino Scopoli del fu Giovanni.

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 294 x 155, a tergo, di mano del XVII sec. : "Emptio altaris Sancti Nicolai a Bartolomeo Franceschinelo"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1520. Compera di un fondo a Transacqua dell'altare di S. Nicolò".*

*Segnature precedenti: 14*

## **b. 1/15**

Livello

1524 aprile 1, Fiera di Primiero

Battista Grapinel notaio di Agordo abitante a Tonadico investe a titolo di livello perpetuo Antonio Agazio del fu Gasperino della terza parte di un prato situato a Tonadico in località Pra Tayol al prezzo di dieci lire annue.

Notaio: Giovanni Scopoli di Ugolino

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, a tergo, di mano probabilmente del sec. XVIII: "Carta de livel de magistro Baptista Grapinel de la peza de pra Tayol livellada al Antonio Gasperin. Pro notario [...]"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1524".*

*mm 420 x 102(97)*

*Segnature precedenti: 15*

## **b. 1/16**

Livello

1525 dicembre 21, Fiera di Primiero

Antonio Dal Ponte di Siror massaro e governatore della luminaria della chiesa della Beata Vergine Maria di Primiero investe a titolo di livello perpetuo Simone "de Rivo" di Transacqua di un appezzamento situato a Transacqua in località Sf[...] al prezzo di tre lire e sedici soldi l'anno.

Notaio: Ugolino Scopoli del fu Giovanni

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 280 x 117, a tergo, di mano di don Domenico Bettega: "1525. Livello parrocchiale".*

*Segnature precedenti: 16*

#### **b. 1/17**

Vendita e acquisto

1525 dicembre 21, Fiera di Primiero

Simone "de Rivo" di Transacqua vende ad Antonio Stis una porzione di prato arativo e un prato con stalla e fienile nella regola di Transacqua in località "Cercenadura", al prezzo di trentadue ragnesi. Lo stesso Simone acquista dalla luminaria della chiesa di S. Maria di Primiero un orto situato nella regola di Transacqua in località Rivo al prezzo di tredici ragnesi.

Notaio: Ugolino Scopoli del fu Giovanni

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 281(250) x 121(68), a tergo, di mano di don Domenico Bettega: "1525. Emptio venerabilis illuminarie Beate Virginis a Simone de Rivo de Transacqua".*

*La parte inferiore del margine sinistro è irregolare.*

*Segnature precedenti: 17*

#### **b. 1/18**

Presa di possesso

1525 ottobre 10, Fiera di Primiero

Antonio Dal Ponte di Siror massaro e governatore della luminaria della chiesa della Beata Vergine Maria di Primiero anche a nome dell'altro massaro della luminaria entra in possesso di una porzione di casa a Fiera di Primiero già precedentemente acquistata.

Notaio: Sebastiano Rattin del fu Belgrado

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 149(145) x 152(143), a tergo, di mano di don Domenico Bettega: "1525. Vendita di porzione di casa in Fiera alla venerabile Parrocchiale".*

*Segnature precedenti: 18*

#### **b. 1/19**

Livello

1526 aprile 26, Fiera di Primiero

Antonio Dal Ponte di Siror, uno dei due massari della luminaria della chiesa della Beata Vergine Maria di Primiero a nome della stessa, investe a titolo di livello perpetuo Domenico Franceschinello di Ormanico di un appezzamento di terra arativa nella regola di Transacqua in località Segnarez al prezzo di una lira annua da versarsi nel giorno di s. Martino.

Notaio: Sebastiano Rattin del fu Belgrado

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 268(263) x 155(154), a tergo, di mano del XVII sec., assai dilavato: "Instrumentum livelli luminarie Beate Marie Virginis cum Dominico Franceschinello [...] peciam prati de Segnarezo [...]"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1526. Locazione del campo a Segnarez (Transacqua)".*

*La pergamena presenta segni di corrosione lungo il margine destro (in particolare all'altezza delle prime quattro righe), lungo il margine sinistro e il bordo inferiore; un foro all'altezza della seconda e terza riga della sottoscrizione notarile sembra essere anteriore alla stesura del documento.*

*Segnature precedenti: 19*

#### **b. 1/20**

## Affrancazioni e permutate

1536 maggio 8, Fiera di Primiero

Antonio Tissot di Transacqua, uno dei due massari della luminaria della chiesa della Beata Vergine Maria di Primiero, esegue alcune affrancazioni e permutate di terreni, situati a Transacqua in località Pra Molett Pusol e Sanguarna, con Giovanni Scopoli procuratore degli eredi di Nicolò Prantel.

Notaio: Sebastiano Rattin del fu Belgrado

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 236(229) x 186(162), a tergo, di mano del sec. XVII: "Instrumentum permutationis et francationis Luminarie ecclesie Beate Virginis Marie cum domino Iohanne Scopulo commissario heredum quondam ser Nicolai Prantel. Pro notario lire 1, soldi 19"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1536. Permuta di fondi della Parrocchiale".*

*La pergamena è assai dilavata.*

*Segnature precedenti: 20*

## **b. 1/21**

### Vendita e livello

1544 ottobre 20, Fiera di Primiero

Michele Vincentini del fu Antonio di Mezzano vende a Zanetto Guaitarel di Siror e Zanetto Schirer di Mezzano, massari della luminaria della chiesa della Beata Vergine Maria di Primiero una parte, "pro indiviso", di prato nella regola di Mezzano in località Christi di Nagaon con un fienile al prezzo di trentadue ragnesi. I massari, a nome della luminaria, ne investono poi a titolo di livello perpetuo lo stesso Michele Vincentini.

Notaio: Sebastiano Rattin del fu Belgrado

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 345(260) x 169(46), a tergo, parole dilavate illeggibili, probabilmente di mano del sec. XVII, precedute, di mano di don Domenico Bettega, da "Parrocchiale. 1544. Locazione di un fondo a Nagaon".*

*La pergamena è erosa lungo tutto il margine destro; risultano danneggiate tutte le righe.*

*Segnature precedenti: 21*

## **b. 1/22**

### Sentenza

1556 febbraio 6, Fiera di Primiero

Il collegio arbitrale appositamente nominato dai quattro marzoli di Primiero e costituito da Paolo Bartolomeato di Mezzano, Lorenzo Lucian, Belgrado del fu Sebastiano Rattin di Canal San Bovo e Giacomo Faoro di Sebastiano di Transacqua, decide sulla questione tra i massari della luminaria della chiesa di S. Maria di Primiero e il comune di Primiero circa la quantità di olio annuale dovuta da quest'ultimo alla luminaria stessa.

Notaio: Paolo Scopoli del fu Giacomo

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 396(390) x 167(163), a tergo, di mano del sec. XVII: "Pro notario troni 3"; segue, di mano probabilmente del sec. XVIII: "Laudum illuminarie Sancte Marie Plebis Primei cum quibusdam solutionibus sibi ollei"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1556".*

*Segnature precedenti: 22*

## **b. 1/23**

### Vendita

1560 marzo 21, Pieve di Primiero

Giovanni Scopoli del fu Ugolino, abitante a Fiera di Primiero, cede a Lorenzo Simion di Pieve, massaro dell'altare di S. Nicola nella chiesa parrocchiale di S. Maria, due prati, l'uno in località Cortasino a Transacqua, l'altro Pra Novo a Mezzano, in cambio rispettivamente di quarantasei e ventisette ragnesi.

Notaio: Paolo Scopoli del fu Giacomo

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 383 x 248, a tergo, di mano del sec. XVII: "Permuta altaris Sancti Nicolai cum domino Iohanne Scopulo campi in Cortasino 1560"; a destra: "Pro notario troni 4"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "Permuta fra il fabbricere dell'altare di S. Nicolò nella parrocchia e Giovanni Scopoli di due fondi: Cortasino su quel di Transacqua e Pranovo a Mezzano e relativo conguaglio".*

*Segnature precedenti: 23*

#### **b. 1/24**

Vendita

1562 febbraio 11, Tonadico

Giacomo Lucian del fu Giovanni "ab Equo" di Tonadico vende a Zanetto Lucian "a Portella" del fu Francesco, anch'egli di Tonadico, una parte di "clausura" di terra arativa e prativa, sulla quale crescono anche due castagni, sita nella regola di Tonadico in località Novaia, al prezzo di sessantacinque lire di moneta di Merano.

Notaio: Paolo Scopoli del fu Giacomo

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 389(392) x 136(125), a tergo, di mano del sec. XVII: "Emptio Zaneti quondam Francisci Luciani a Portella a Iacobo quondam Iohannis Luciani ab Equo partis clausure in Novaia pro libris 65"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1562. Zaneto fu Francesco Lucian da Tonadico compera da Giacomo Lucian dal Cavallo un fondo a Novaia".*

*Segnature precedenti: 24*

#### **b. 1/25**

Vendita

1569 agosto 24, Tonadico

Antonio Vicentini del fu Giacomo di Mezzano, detto Prabele, vende a Zanetto del fu Francesco Lucian "a Portella" di Tonadico e a Sebastiano del fu Zanetto ciabattino di Mezzano massari e governatori della luminaria della chiesa parrocchiale di Santa Maria di Primiero una stanza di muro e legname situata a Mezzano sopra la "canipa" di detto venditore. Spettano al compratore anche il tetto della casa in cui è posta la stanza e la scala di pietra che porta alla stessa. Il prezzo pattuito è di sedici ragnesi.

Notaio: Paolo Scopoli del fu Giacomo

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 313 x 193(184), a tergo, di mano del XVII sec. frase dilavata illeggibile; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1569. Credito della Parrocchiale verso Antonio Vicentino di Mezzano".*

*Segnature precedenti: 25*

#### **b. 1/26**

Livello

1571 aprile 25, Tonadico

Zanetto della Portella di Tonadico e Sebastiano "de Sutoribus" di Mezzano massari e governatori della luminaria della chiesa parrocchiale di S. Maria di Primiero investono a titolo di livello perpetuo Antonio Lucian del fu Cecoto di una casa di muro e legno situata a Tonadico in piazza del "colzello" al prezzo di otto lire di denari l'anno.

Notaio: Paolo Scopoli del fu Giacomo

*Copia autentica (B), atto notarile*

*pergamena, mm 447(474) x 177(157), a tergo, di mano del sec. XVII frase dilavata illeggibile; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1571. Investitura di una casa a Tonadico fatta dalla venerabile Illuminaria della chiesa parrocchiale".*

*Segnature precedenti: 26*

**b. 1/27**

Livello

1573 febbraio 24, Mezzano di Primiero

Giovanni Pietro Longo di Siror e Gaspare "Gazotus" di Mezzano, gastaldi e governatori della luminaria della chiesa della Beata Vergine Maria della pieve di Primiero investono a titolo di livello perpetuo Tiziano del fu Giovanni Tiziano da Ceneda abitante a Mezzano di una stanza di muro e legname situata sopra la "canipa" degli eredi di Giovanni Scopoli a Mezzano in località Lusenta al prezzo di quattro lire di Merano da versarsi nella festa di s. Martino.

Notaio: Ugolino Scopoli del fu Giacomo

*Copia autentica (B), atto notarile*

*pergamena, mm 373(328) x 127(102), a tergo, di mano del sec. XVII: "[Livellum] Tiziani de Tiziani [...]"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1573. Investitura di una casa a Mezzano fatta dalla luminaria parrocchiale a Tiziano quondam Giovanni Tiziano da Ceneda".*

*Segnature precedenti: 27*

**b. 1/28**

Permuta

1587 agosto 1, Fiera di Primiero

I due massari della luminaria della chiesa di S. Maria di Primiero - uno dei quali è Zannetto Colmanet di Mezzano - permutano con Giovanni Althamer, a nome della stessa luminaria, una parte di un prato con stalla e fienile a Mezzano in località Nagaon con due prati situati anch'essi nella regola di Mezzano rispettivamente in località Caudarment e Ancolina.

Notaio: Ugolino Scopoli del fu Giacomo

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 329 x 250, a tergo, di mano del sec. XVII: "Permutatio ecclesie parochialis Sancte Marie de Primiero cum magnifico domino Ioane Althamer"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1587. Permuta di un fondo in Nagaon con due altri, il primo a Cau d'Arment, il secondo in Ancolina, tutti nel territorio di Mezzano".*

*Aa parte destra della pergamena risulta dilavata al punto da precludere una lettura corretta e completa del doc.*

*Segnature precedenti: 28*

**b. 1/29**

Vendita

1588 dicembre 10, Fiera di Primiero

Michele Mollerani del fu Antonio vicario della giurisdizione del Castel Pietra di Primiero vende a Zanetto del fu Nicolò Colmanet di Mezzano e a Giovanni Lucian del fu Zanetto "a Portella" di Tonadico, massari e governatori della luminaria della chiesa di S. Maria di Primiero, un campo arativo situato nelle pertinenze della regola di Transacqua in località Cortisot sotto la chiesa di S. Marco, al prezzo di quarantacinque ragnesi.

Notaio: Paolo Scopoli del fu Giacomo

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 320(314) x 164(161), a tergo, di mano del sec. XVII: "Emptio luminarie Sancte Marie a [Michaele] Mollerano campi [...] ragnesi 45. Pro notario [...] 1588"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1588. Compera della Venerabile parrocchiale di un campo presso la chiesa di Transacqua".*

*Segnature precedenti: 29*

**b. 1/30**

Livello

1590 gennaio 5, Mezzano di Primiero

Zannetto Colmanet del fu Nicola e Giovanni Lucian del fu Zannetto "a Portella" di Tonadico, massari e governatori della luminaria della chiesa parrocchiale di Santa Maria di Primiero, a nome della stessa luminaria investono a titolo di livello perpetuo Giovanni del Donà del fu Giacomo di Mezzano di una casa di muro e legname con orto e cortile al prezzo di tre lire meranesi l'anno.

Notaio: Paolo Scopoli del fu Giacomo

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 381 x 200(106), a tergo, di mano del sec. XVII: "Livellum luminarie Sancte Marie cum Ioanne del Dona [...] domus, hortus et aialis. Solvit omni anno libras 3. Pro notario troni 5"; segue di don Domenico Bettega: "1590. Livello parrocchiale con Giovanni del Dona di Mezzano".*

*Pergamena dalla forma molto irregolare.*

*Segnature precedenti: 30*

**b. 1/31**

Livello

1590 gennaio 5, Mezzano di Primiero

Zannetto Colmanet del fu Nicola e Giovanni Lucian del fu Zannetto "a Portella" di Tonadico, massari e governatori della luminaria della chiesa parrocchiale di Santa Maria di Primiero, a nome della stessa investono a titolo di livello perpetuo Francesco Zannin di Mezzano di una stanza di muro e legname con diritto di passaggio sulla scala e sugli anditi annessi, posta a Mezzano in località Lusenta al prezzo di tre lire meranesi l'anno da versarsi nella festa di s. Martino.

Notaio: Paolo Scopoli del fu Giacomo

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 376 x 182(177), a tergo nota dilavata pressoché illeggibile di mano presumibilmente del sec. XVII; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1590. Stanza data in livello dalla luminaria parrocchiale a Francesco Zanin di Mezzano".*

*Il margine destro è molto irregolare.*

*Segnature precedenti: 31*

**b. 1/32**

Livello

1590 gennaio 5, Mezzano di Primiero

Zannetto Colmanet del fu Nicola e Giovanni Lucian del fu Zannetto "a Portella" di Tonadico, massari e governatori della luminaria della chiesa parrocchiale di Santa Maria di Primiero, a nome della stessa luminaria investono a titolo di livello perpetuo Giovanni Cosner del fu Leonardo di un prato con stalla, fienile e "casello" nelle pertinenze della regola di Mezzano in località Chistre di Nagaon al prezzo di otto lire annue.

Notaio: Paolo Scopoli del fu Giacomo

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 383 x 155, a tergo, di mano del sec. XVII: "Livellum luminarie Sancte Marie cum Ioanne Cosner prati in Nagaono valet [...]"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1590. Livello della Parrocchia in Nagaon verso Giovanni Cosner di Mezzano".*

*Segnature precedenti: 32*

#### **b. 1/33**

Vendita

1599 gennaio 25, Pieve di Primiero

Giovanni Pietro Simion del fu Lorenzo di Pieve e Agostino suo figlio abitante a Imer vendono a Pietro Strosser e Lorenzo Galati del fu Gaspare di Mezzano quali massari e governatori della luminaria della chiesa parrocchiale di Primiero la metà di una stalla e di un fienile, di muro e coperto di scandole, posti a Pieve. Il prezzo pattuito è di ventisette ragnesi di moneta di Merano.

Notaio: Francesco Scopoli del fu Paolo

*Copia autentica (B), atto notarile*

*pergamena, mm 340 x 274(215), a tergo, di mano del sec. XVII: "[...] massariis seu castaldionibus [ecclesie] Sancte Marie virginis parochialis Primierii [...] luminarie [...] 1599. Pro notario [...]"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1599. Comera di mezzo fondo e stalla in Pieve dalla luminaria della chiesa parrocchiale per lire 27".*

*Il margine destro è irregolare e fortemente corroso nella parte superiore.*

*Segnature precedenti: 33*

#### **b. 1/34**

Livello

1606 giugno 30, Fiera di Primiero

Antonio Tavernaro del fu Biagio di Ormanico quale massaro della luminaria della chiesa parrocchiale di Primiero investe a titolo di livello perpetuo Nicolò Sonc[...] del fu Antonio di Pieve di un terzo di fienile di muro e legname e metà di stalla anch'essa in pietra situati a Pieve, al prezzo di cinque lire annue.

Notaio: Giovanni Francesco Scopoli del fu Giovanni

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 233 x 303*

*Segnature precedenti: 34*

#### **b. 1/35**

Livello

1607 gennaio 22, Fiera di Primiero

Antonio Tavernaro del fu Biagio di Ormanico, massaro della luminaria della chiesa parrocchiale di Primiero investe a titolo di livello Antonio del fu Silvestro Calderari di Pieve di una casa situata a Pieve al prezzo di undici ragnesi.

Notaio: Giovanni Francesco Scopoli del fu Giovanni

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 248 x 291(245), a tergo, di mano più tarda, ma ancora presumibilmente del sec. XVII nota dilavata illeggibile; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1607. Livello di ragnesi 11 sopra una casa di Pieve".*

*Segnature precedenti: 35*

#### **b. 1/36**

Vendita

1608 aprile 8, Mezzano di Primiero

Leonardo Cosner del fu Giovanni di Mezzano vende a Giacomo Lucian di Tonadico e a Giovanni Zugliani nella loro veste di massari e governatori della luminaria della chiesa di S. Maria di Primiero una "clausura" situata a Mezzano al prezzo di ventiquattro ragnesi di moneta di Merano.

Notaio: Cristoforo "M[...]llarius"

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, a tergo, di mano più tarda, ma ancora probabilmente del sec. XVII: "Com[pera] de la illuminaria de Sancta Maria de una cesura [...] Leonardo Cosner [...]. Pro notario [...]"; segue, di mano di don Domenico Bettega su nota anteriore che sembra erasa: "1608. Vendita di una chiesura a Mezzano fatta alla venerabile chiesa parrocchiale".*

*mm 284(280) x 138(134)*

*Segnature precedenti: 36*

#### **b. 1/37**

Vendita

1610 gennaio 20, Mezzano di Primiero

Bartolomeo Ropele del fu Nicolò vende a Giovanni Giacomo Lucian e a Giovanni Zugliani del fu Francesco, massari della chiesa parrocchiale di Primiero, un campo arativo sito nella regola di Mezzano in località Schivazza, al prezzo di settantatré ragnesi di moneta di Merano.

Notaio: Giovanni Scopoli del fu Giovanni

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 311 x 186(172), a tergo, di mano più tarda, ma ancora presumibilmente del sec. XVII nota dilavata e illeggibile; segue, di mano del sec. XIX: "Aquistato fatto da Nicolò Ropel d'un campo a Schivazza"; segue ancora di mano di don Domenico Bettega: "1610. Compera della venerabile luminaria d'un campo a Schivazza".*

*Il margine destro è irregolare, un foro di circa 20 mm nella parte superiore destra impedisce una lettura completa della ottava e nona riga.*

*Segnature precedenti: 37*

#### **b. 1/38**

Livello

1612 febbraio 10, Imer

Oddone Alberti e Bartolomeo Debertolis quali massari della chiesa parrocchiale di Primiero investono a titolo di livello perpetuo Maria del fu Ioanetto e Giacomo [...] della metà di una stalla e di un fienile di muro e legname siti nella regola di Imer in località Scauol al prezzo di 8 lire annue.

Notaio: Giovanni Francesco Scopoli del fu Giovanni

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 340 x 169(167), a tergo, di mano più tarda del sec. XVII: "Livello illuminarie ecclesie parochialis [...] Iacobo [...]"; segue, di mano di don Stefano Fontana: "1612".*

*Segnature precedenti: 38*

#### **b. 1/39**

Livello

1614 [ottobre], [...]

Il massaro della luminaria della chiesa parrocchiale di S. Maria di Primiero cede a titolo perpetuo un campo situato a Transacqua in località Caradena.

Notaio: Geronimo Scopoli

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 234(221) x 196(187), a tergo, di mano più tarda, ma ancora presumibilmente del sec. XVII nota dilavata e illeggibile; segue, di mano di don Domenico Bettega: "1614. Livello della chiesa parrocchiale sopra un campo loco dicto Caradena".*

*Il margine destro è irregolare, l'inchiostro è molto sbiadito specie nella parte superiore destra e impedisce una lettura completa della pergamena.*

*Segnature precedenti: 39*

#### **b. 1/40**

Richiesta di investitura

1618 giugno 6, [Fiera di Primiero]

Giovanni Giacomo Althamer massaro della chiesa parrocchiale di S. Maria di Primiero chiede e ottiene dal delegato vescovile feltrino Pompilio Mengono l'investitura di una porzione di "clausura" già acquistata in precedenza per duecento lire.

Notaio: S[tefano] Pa[...] cancelliere della curia vescovile di Feltre

*Originale (A), documento di cancelleria vescovile*

*pergamena, mm 267 x 102, a tergo, di mano più tarda, ma ancora presumibilmente del sec. XVII: "Primerii feudum Matris Beate Marie"; segue, di mano di don Domenico Bettega: "Investitura di un fondo feudale fatta dal commissario vescovile alla fabbriceria della chiesa".*

*Segnature precedenti: 40*

#### **b. 1/41**

Vendita con patto di retrocessione

1635 luglio 20, Fiera di Primiero

Matteo Sinogel del fu Angelo vende, con patto di retrocessione, a Giovanni Giacomo del fu Giorgio "Siacaris" di Pieve gastaldo della luminaria della chiesa parrocchiale di Primiero un appezzamento di terra arativa di 306 passi situato a Transacqua in località Spada, al prezzo di cinquanta ragnesi.

Notaio: Giovanni Strosser del fu Pietro

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 401(398) x 170(164), a tergo, di mano più tarda: "Li 16 maggio 1679, si fa nota come magistri Pietro Lutiano come massaro della venerabile chiesa parrocchiale ha retrocesso la terra et campo descritto nel presente instrumento a magistro [...] quondam Mattio Sinoghe de [...] come appar nelli atti da me sottoscritto notaro cancelliere alli quali per il [...] fui alle [...]. Giovanni Giacomo Antonio Moarstetter dottor, nodaro et cancellier de Primiero"; precede, ma di mano più tarda rispetto a quella del 1679: "Vendita con riserva di recupera di un campo a Transacqua loco dicto Spada, fatta alla venerabile luminaria parrocchiale da Matteo quondam magistro Andrea Sinoghel di Fiera. Pro notario troni 2, soldi 5".*

*Segnature precedenti: 41*

#### **b. 1/42**

Vendita

1637 settembre 7, Fiera di Primiero

Luigi Raffael e suo fratello Raffaele figli del fu Giacomo di Mezzano vendono a Gaspare Bettega e a Giovanni Giacomo Simoni gastaldi e massari della fabbriceria della chiesa parrocchiale di Primiero una parte di casa di mura e legname posta a Mezzano in località Cornai, al prezzo di trentacinque ragnesi.

Notaio: Giovanni Strosser

*Originale (A), atto notarile*

*pergamena, mm 320 x 214(212), a tergo, nota dilavata illeggibile.*

*Segnature precedenti: 42*

*subfondo 2*

## **Anagrafe, 1585 - 2000**

### **Contenuto**

Il subfondo 'Anagrafe' prende spunto dall'attività del parroco relativa all'amministrazione dei sacramenti e comprende i 'libri parrocchiali', cioè i registri dei battezzati, dei matrimoni e dei defunti, i registri dei cresimati, gli stati delle anime e tutti quei registri e atti che integrano e completano i registri parrocchiali: i registri nei nati, matrimoni e morti fuori parrocchia, gli atti matrimoniali ecc.

## Registri dei nati e battezzati, 1601 - 1965

### Contenuto

I registri di battesimo insieme ai registri di matrimonio furono introdotti nel diritto canonico dal "Decretum de Reformatione Matrimonii" del Concilio di Trento (Sess. XXIV, capp. 1-2). I titoli 91-97 del "Rituale Romano" emanato da Paolo V nel 1614 proposero le formule per la corretta stesura degli atti nei singoli libri. Tali normative trovarono applicazione nelle parrocchie della diocesi di Trento in tempi relativamente brevi; infatti i libri del battesimo vennero compilati costantemente fino all'epoca contemporanea, prima con finalità solo religiose, poi anche civili ed anagrafiche. L'interesse dell'autorità politica austriaca verso i libri parrocchiali si manifestò con la lettera circolare del primo maggio 1781, che li dichiarava documenti pubblici a tutti gli effetti civili. La successiva legge imperiale del 20 febbraio 1784 prescrisse l'uso di formule ed espressioni linguistiche uniformi nella compilazione in modo da " impiegare ogni cura ed attenzione, acciocché per il bene de' nostri sudditi venga data una forma tale a simili registri, per via della quale lo stato ne possa fare l'uso occorrente, e che dalla loro uniformità ne risulti la sicurezza pubblica come oggetto della legge ".

Dopo la breve parentesi dei domini bavarese e napoleonico, durante i quali le competenze in materia di stato civile furono trasferite ai comuni - tuttavia senza che per questo venisse meno la regolare tenuta dei libri canonici da parte dei parroci - con il decreto del 21 agosto 1815 la Commissione aulica centrale d'organizzazione restituiva ai curatori d'anime il compito di ufficiali di stato civile, che essi mantennero fino al primo gennaio 1924, data dell'impianto dello stato civile italiano presso i comuni.

La serie si compone di 25 registri dei nati e battezzati nella parrocchia di Fiera di Primiero. Le prime registrazioni, fino al 1784, sono redatte in forma discorsiva prima in volgare e poi, dal 1662, in latino. Chi compila annota la data del battesimo, il nome del battezzato, il nome e cognome dei genitori, dei padrini e dell'officiante. Dal 1784 si adotta una forma di registrazione a tabella, in molti casi già prestampata, per seguire le disposizioni di Giuseppe II, come si può evincere dalla nota in calce al decimo registro: "Hactenus hac modo scripta sunt baptismata imposterum scribenda sunt ad normam constitutionis summi principis Joseph II imperatoris"(1). Le registrazioni divengono così più precise e con maggiori indicazioni. Vengono segnati, oltre ai dati precedenti anche il giorno e l'ora di nascita, la religione e il sesso del battezzato, se legittimo o illegittimo, e la condizione dei genitori e dei padrini. Inoltre da questa data viene sempre impiegata la lingua italiana. Dal 1809 le informazioni si fanno ancora più dettagliate poichè compare anche il nome della levatrice che ha assistito al parto, la qualità del parto, il domicilio di genitori e padrini e le eventuali annotazioni del parroco. Alla fine del 1815 una nota redatta dall'Ufficiale di stato civile certifica l'avvenuto confronto del registro con quello dell'Ufficio municipale dal 1811 al 1815, a conferma dell'esistenza di una parallela certificazione dell'autorità politica(2).

Dal 1687 viene indicata anche la frazione di nascita cioè Fiera, Pieve, Imer, Mezzano, Ormanico, "Romanigo", Sagron, S. Martino di Castrozza, Siror, Tonadico e Transacqua. I nati a Imer e Mezzano non vengono più segnati dalla fine del 1768 poichè viene eretto un battistero nella chiesa di Mezzano(3).

Una particolarità in questi registri si trova a partire dal 1873: le registrazioni vengono divise in blocchi di tre o quattro mesi e per località. Ad esempio vengono segnati i nati da gennaio a marzo a Fiera e Pieve, poi quelli da gennaio a marzo a Siror, da gennaio a marzo a Tonadico per riprendere quelli da aprile a giugno a Fiera ecc. Questo sistema continua fino al 1927 quando il registro viene organizzato per anno intero e per località. Dal 1942 le registrazioni riguardano solo i nati a Fiera e Pieve.

## Note

(1) Cfr. APFP, 2.1.10, p. 447.

(2) Cfr. APFP, 2.1.15, c. 70.

(3) Cfr. APFP, 2.1.10, p. 12.

### 1

"Tomo 1. Nati dal 1586 al 1609"(tit. dorso)

1585 agosto 5(1) - 1601 febbraio 24

Alle pp. 254 - 260 registrazioni di seppellimento nei sagrati delle diverse chiese soggette, nell'ospedale, nel cimitero di Fiera, 1607 nov. [...] - 1625 apr. 19.

*Italiano, latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 261*

Note

(1) Il registro inizia con il 1586 ma a p. 26 si trovano alcune registrazioni del 1585.

### 2

"Tomo 2. Nati dal 1601 al 1640"(tit. dorso)

1601 marzo 1 - 1640 aprile 5

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 916*

### 3

"Tomo 3. Nati dal 1640 al 1661"(tit. dorso)

1640 aprile 26 - 1661 dicembre 20

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 536*

### 4

"Tomo 4. Nati dal 1662 al 1687"(tit. dorso)

1662 gennaio 6 - 1687 luglio 7

*Italiano, latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 754*

### 5

"Tomo 5. Nati dal 1687 al 1707"(tit. dorso)

1687 luglio 12 - 1707 aprile 8

*Latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 742*

### 6

"Tomo 6. Nati dal 1707 al 1726"(tit. dorso)

1707 aprile 8 - 1726 agosto 26

*Latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 469*

## **7**

"Tomo 7. Nati dal 1726 al 1739"(tit. dorso)

1726 agosto 26 - 1740 gennaio 4

*Latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 321*

## **8**

"Tomo 8. Nati dal 1740 al 1755"(tit. dorso)

1740 gennaio 5 - 1755 settembre 27

*Latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 356*

## **9**

"Tomo 9. Nati dal 1755 al 1767"(tit. dorso)

1755 settembre 29 - 1767 dicembre 31

*Latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 443*

## **10**

"Tomo 10. Nati dal 1768 al 1784"(tit. dorso)

1768 gennaio 1 - 1784 aprile 22

*Latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 447*

## **11**

"Tomo 11. Nati dal 1784 al 1793"(tit. dorso)

1784 maggio 2 - 1798 maggio 20

cc. 1-20: registro dei nati a Fiera e Pieve, 1784 mag. 8 - 1793 nov. 29

cc. 21-40: registro dei nati a Siror, 1784 mag. 12 - 1796 ott. 15

cc. 41-70: registro dei nati a Tonadico, 1784 mag. 2 - 1798 mag. 20

cc. 71-99: registro dei nati a Transacqua e Ormanico, 1784 mag. 4 - 1793 ott. 8

cc. 100: registro dei nati "Alla stalla grande", 1785 ago. 22 e "in Tognola", 1791 giu. 8

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 100 con indice alfabetico a rubrica alla fine(1)*

Note

(1)"Indice formato nel mese d'agosto da me cappellano Murara l'anno 1811"

## **12**

"Tomo 12. Nati dal 1793 al 1804"(tit. dorso)

1793 ottobre 4 - 1804 luglio 20

cc. 1-20, 49-55, 86-87: registro dei nati a Fiera e Pieve, 1793 nov. 20 - 1804 feb. 8

cc. 21-33, 88-92: registro dei nati a Siror, 1796 nov. 29 - 1804 lug. 20  
cc. 34-48: registro dei nati a Tonadico, 1798 mag. 22 - 1804 mag. 8  
cc. 56-85: registro di nati a Transacqua e Ormanico, 1793 ott. 4 - 1804 apr. 25

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 92 con indice alfabetico a rubrica alla fine.*

### **13**

"Tomo 13. Nati dal 1804 al 1809"(tit. dorso)

1804 febbraio 21 - 1809 febbraio 22

cc. 1-13: registro dei nati a Fiera e Pieve, 1804 feb. 21 - 1807 feb. 14

cc. 14-21: registro dei nati a Transacqua, Ormanico e Siror, 1804 apr. 30 - 1806 nov. 25

cc. 22-30: registro di nati a Tonadico, 1804 mag. 30 - 1807 feb. 17

cc. 31-42: registro dei nati a Transacqua e Ormanico, 1804 giu. 3 - 1807 feb. 18

cc. 43-80: "A norma dell'ordine di Sua Maestà re di Baviera tutti i nati di qualunque luogo di questa parrocchia verranno notati l'uno dopo l'altro", 1807 feb. 21 - 1809 feb. 22

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 80 con indice alfabetico a rubrica all'inizio.*

### **14**

"Tomo 14. Nati dal 1809 al 1811"(tit. dorso)

1809 febbraio 23 - 1811 giugno 13

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 47 con indice alfabetico a rubrica all'inizio.*

### **15**

"Tomo 15. Nati dal 1811 al 1817"(tit. dorso)

1811 giugno 14 - 1817 dicembre 30

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 108 con indice alfabetico a rubrica alla fine.*

### **16**

"Tomo 16. Nati dal 1818 al 1830"(tit. dorso)

1818 gennaio 1 - 1830 ottobre 4

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 294 con indice alfabetico a rubrica alla fine.*

### **17**

"Tomo 17. Nati dal 1830 al 1838"(tit. dorso)

1830 ottobre 5 - 1838 agosto 18

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 202 con indice alfabetico a rubrica alla fine.*

### **18**

"Tomo 18. Nati dal 1838 al 1846"(tit. dorso)

1838 agosto 21 - 1846 settembre 17

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 198 con indice alfabetico a rubrica all'inizio.*

## **19**

"Tomo 19. Nati dal 1846 al 1865"(tit. dorso)

1846 settembre 17 - 1865 dicembre 29(1)

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 298 con indice alfabetico a rubrica all'inizio.*

Note

(1)Le registrazioni degli anni 1864-1865 sono incomplete. Quelle complete si trovano nel registro successivo.

## **20**

"Tomo 20. Nati dal 1864 al 1872"(tit. dorso)

1864 gennaio 1 - 1872 dicembre 31

*Italiano*

*Registro, legatura in pelle, cc. sd 156 con indice alfabetico all'inizio.*

## **21**

"Tomo 21. Nati dal 1873 al 1888"(tit. dorso)

1873 gennaio 1 - 1888 novembre 29

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 199 con indice alfabetico a rubrica all'inizio.*

Note

Le registrazioni sono organizzate per anno e per località: ogni tre o quattro mesi si alternano i nati di Fiera e Pieve, Siror, Transacqua e Ormanico, Tonadico.

## **22**

"Tomo 22. Nati dal 1888 al 1903"(tit. dorso)

1888 ottobre 4 - 1903 giugno 28

*Italiano*

*Registro, legatura in pelle, cc. sd 198 con indice alfabetico a rubrica alla fine.*

Note

Le registrazioni sono organizzate per anno e per località: ogni tre o quattro mesi si alternano i nati a Fiera e Pieve, Siror, Transacqua e Ormanico, Tonadico.

## **23**

"Tomo 23. Nati dal 1903 al 1914"(tit. dorso)

1903 luglio 4 - 1914 giugno 24

*Italiano*

*Registro, legatura in pelle, cc. sd 203 con indice alfabetico a rubrica alla fine.*

Note

Le registrazioni sono organizzate per anno e località: ogni tre o quattro mesi si alternano i nati a Fiera e Pieve, Siror, Transacqua e Ormanico, Tonadico.

## **24**

"Tomo 24. Nati dal 1914 al 1946"(tit. dorso)

1914 marzo 13 - 1946 novembre 30

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 287 con indice alfabetico a rubrica alla fine.*

Note

Fino al 1926 le registrazioni sono organizzate per anno e per località: ogni tre o quattro mesi si alternano i nati a Fiera e Pieve, Siror, Transacqua e Ormanico, Tonadico.

Dal 1927 registrazioni per anno intero e località: Fiera e Pieve, Tonadico.

Dal 1942 registrazioni dei nati a Fiera e Pieve.

## **25**

"Liber renatorum. Nati dal 1 gennaio 1947 - 1964. Vol. XXV"

1947 gennaio 4 - 1965 gennaio 10

Registro dei nati a Fiera e Pieve.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza tela, cc. sd 99 con indice alfabetico alla fine.*

serie 2.2

## **Indici dei registri dei nati e dei morti, 1585 - 1784**

### **Contenuto**

La serie è composta da un unico registro che comprende l'indice dei nati fino al libro X e dei morti fino al libro II e fu composto presumibilmente da Giovanni Battista Mosner, cappellano di Pozza di Fassa, che alla fine della lettera 'U' si firma e lascia alcuni versi a testimoniare la sua opera.

### **1**

Indice dei nati e dei morti

1585 - 1784(1)

Indice dei nati relativo ai tomi 1 - 10, 1585 - 1784

Indice dei morti relativo ai tomi 1 -2, 1699 - 1784

*Registro, legatura in pelle, cc. 179 n.n.*

Note

(1) La data degli estremi si riferisce agli anni coperti dai registri.

## **Registri dei matrimoni, 1600 - 1949**

### **Contenuto**

I registri di matrimonio, insieme a quelli di battesimo, furono introdotti nel diritto canonico dal "Decretum de Reformatione Matrimonii" del Concilio di Trento (Sess. XXIV, capp. 1-2). I titoli 91- 97 del "Rituale Romano" emanato da Paolo V nel 1614 proposero le formule per la corretta stesura degli atti nei singoli libri. Tali normative trovarono applicazione nelle parrocchie della diocesi di Trento in tempi relativamente brevi; i libri del matrimonio infatti vennero compilati costantemente fino all'epoca contemporanea, prima con finalità solo religiose, poi anche civili ed anagrafiche.

L'interesse dell'autorità politica austriaca verso i libri parrocchiali si manifestò con la lettera circolare del primo maggio 1781, che li dichiarava documenti pubblici a tutti gli effetti civili. La successiva legge imperiale del 20 febbraio 1784 prescrisse l'uso di formule ed espressioni linguistiche uniformi nella compilazione: "impiegare ogni cura ed attenzione, acciocché per il bene de' nostri sudditi venga data una forma tale a simili registri, per via della quale lo stato ne possa fare l'uso occorrente, e che dalla loro uniformità ne risulti la sicurezza pubblica come oggetto della legge".

Dopo la breve parentesi dei domini bavarese e napoleonico, durante i quali le competenze in materia di stato civile furono trasferite ai comuni - tuttavia senza che per questo venisse meno la regolare tenuta dei libri canonici da parte dei parroci - con la legge imperiale del 20 aprile 1815 ed il decreto del 21 agosto 1815 della Commissione aulica centrale d'organizzazione veniva restituito ai curatori d'anime il compito di ufficiali di stato civile, che essi mantennero fino al primo gennaio 1924, data dell'impianto dello stato civile italiano presso i comuni.

Se durante la dominazione austriaca il matrimonio celebrato in chiesa aveva validità civile e al parroco veniva richiesta un'attenzione particolare nella produzione degli atti necessari per la celebrazione e la registrazione del sacramento (Cfr. Codice civile austriaco, § 80), negli anni tra l'annessione al Regno d'Italia e il Concordato del 1929 stipulato tra la Santa Sede e l'autorità politica, il rito civile e religioso venivano celebrati separatamente. Con la legge n. 847 del 27 maggio 1929 lo Stato italiano riconobbe la validità civile del matrimonio celebrato secondo le norme di diritto canonico ed il curatore d'anime è tenuto alla notificazione dell'avvenuta celebrazione al comune, per la sua trascrizione nei registri anagrafici.

La serie si compone di 13 registri dei matrimoni celebrati nella parrocchia di Fiera di Primiero e nelle chiese soggette. Le prime registrazioni, fino al 1662, sono redatte in italiano con forma discorsiva mentre in seguito viene utilizzato il latino. Viene indicata la data del matrimonio, il nome e cognome degli sposi, dell'officiante e dei testimoni, il luogo dove viene celebrato il matrimonio e le tre date necessarie alle pubblicazioni.

A partire dal 1784 le registrazioni vengono effettuate in italiano e secondo uno schema a tabella, per ottemperare alla "sovrana risoluzione concernente il nuovo registro de' matrimoni formato il primo maggio 1784"(1). La forma diviene più chiara e si aggiungono delle informazioni oltre a quelle segnate precedentemente. Vengono infatti indicate anche la religione, l'età e lo stato civile degli sposi e la condizione sociale dei testimoni.

Alla fine del 1815, in una nota, l'ufficiale di stato civile assicura di aver confrontato il registro, per gli anni dal 1811 al 1815, con quelli presenti presso la municipalità di Fiera e di averli trovati conformi(2). Questo a conferma dell'esistenza di una parallela certificazione politica degli atti.

Dal 1809 fino al 1923 si trovano anche le indicazioni dell'ottenimento del permesso politico per il matrimonio rilasciato dall'autorità civile.

Si segnalano alcune particolarità relative al primo registro, al quale sono legati documenti e carteggio relativi ai matrimoni e ai registri terzo e quarto dove le registrazioni sono organizzate per anno e per località. Su questi registri vengono segnati i matrimoni celebrati in un intervallo di tempo che può variare da sei a 18 anni nelle chiese di Fiera, Siror, Tonadico e Transacqua(3).

L'ultimo registro della serie è strutturato secondo le formule introdotte dalla legge n. 847 del 27 maggio 1929.

## Note

(1) Cfr. APFP, 2.3.2, p. 647.

(2) Cfr. APFP, 2.3.5, c.17.

(3) Cfr. APFP, 2.3.3 e APFP, 2.3.4

## 1

"Tomo I. Matrimoni dal 1600 al 1692"(tit. dorso)

1600 novembre 14 - 1689 febbraio 21

p. 35 indicazioni di seppellimento nei sagrati di Transacqua e Pieve, 1625 apr. 1 - giu. [...]

pp. 145-146a carteggio relativo all'anagrafe, 1629 feb. 20 - feb. 26

pp. 164a, 444-479: carteggio relativo all'anagrafe, comunicazioni dalle autorità ecclesiastiche, dispense matrimoniali, avvisi di pubblicazioni di matrimonio, nulla osta dalla cancelleria di Feltre, 1619 set. 25 - 1681 lug. 20

*Italiano, latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 479*

## 2

"Tomo II. Matrimoni dal 1689 al 1784"(tit. dorso)

1689 aprile 28 - 1784 luglio 25

*Latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 648(1)*

Note

(1) Sono due registri legati insieme: pp. 1-468; pp.469-648: "Liber matrimoniorum archipresbyteratus Primerii 1750".

## 3

"Tomo III. Matrimoni dal 1784 al 1802"(tit. dorso)

1784 maggio 5 - 1802 novembre 25

cc. 1-5; cc. 30-36 registro dei matrimoni di Fiera e Pieve, 1784 nov. 13 - 1790 nov. 23; 1791 feb. 3 - 1799 set. 30

cc. 6-10; cc. 37-41 registro dei matrimoni di Siror, 1784 giu. 8 - 1793 feb. 21; 1793 apr. 12 - 1802 nov. 25

cc. 11-17; cc. 42-46 registro dei matrimoni di Tonadico, 1784 mag. 5 - 1793 set. 27; 1794 gen. 20 - 1802 nov. 25

cc. 18-29 registro dei matrimoni di Transacqua e Ormanico, 1784 mag. 13 - 1802 set. 28

*Italiano*

*Registro, legatura n mezza pelle, cc. sd 48*

## 4

"Tomo 4. Matrimoni dal 1799 al 1809"(tit. dorso)

1799 agosto 12 - 1809 febbraio 9

All'inizio, prima dell'indice, prospetto esemplificativo per la compilazione dei registri dei battezzati, dei matrimoni e dei morti.

cc. 1-8 registro dei matrimoni di Fiera e Pieve, 1799 ago. 12 - 1809 feb. 9

cc. 9-12 registro dei matrimoni di Siror, 1803 apr. 28 - 1809 feb. 9

cc. 13-18 registro dei matrimoni di Tonadico, 1803 feb. 8 - 1809 feb. 9

cc. 19-24 registro dei matrimoni di Transacqua e Ormanico, 1803 feb. 3 - 1809 feb. 9

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 24 con indice alfabetico a rubrica all'inizio.*

## **5**

"Tomo 5. Matrimoni dal 1809 al 1817"(tit. dorso)

1809 aprile 11 - 1817 novembre 28

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 24*

## **6**

"Tomo 6. Matrimoni dal 1818 al 1837"(tit. dorso)

1818 gennaio 27 - 1837 ottobre 26

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 153 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

## **7**

"Tomo 7. Matrimoni dal 1837 al 1865"(tit. dorso)

1837 ottobre 28 - 1865 dicembre 14

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 203 con indice alfabetico a rubrica all'inizio*

## **8**

"Tomo 8. Matrimoni dal 1866 al 1874"(tit. dorso)

1866 gennaio 9 - 1874 settembre 17

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 34 con indice alfabetico per anno all'inizio*

## **9**

"Tomo 9. Matrimoni dal 1874 al 1884"(tit. dorso)

1874 ottobre 12 - 1884 febbraio 7

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 59 con indice alfabetico per anno all'inizio*

## **10**

"Tomo 10. Matrimoni dal 1884 al 1902"(tit. dorso)

1884 febbraio 12 - 1902 dicembre 31

*Italiano*

*Registro, legatura in pelle, cc. sd 136 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

**11**

"Tomo 11. Matrimoni dal 1903 al 1916"(tit. dorso)

1903 gennaio 8 - 1916 aprile 6

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 99 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

**12**

"Tomo 12. Matrimoni dal 1914 al 1929"(tit. dorso)

1916 novembre 11 - 1929 giugno 1

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 98 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

**13**

"Liber matrimoniorum tomo XIII dal 5 ottobre 1929 al 2 luglio 1949"

1929 ottobre 5 - 1949 luglio 2

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza tela, pp. 260 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

serie 2.4

## **Indici dei registri dei matrimoni, 1600 - 1809**

### **Contenuto**

La serie si compone di due indici dei registri dei matrimoni dal tomo I al tomo IV, composti presumibilmente da don Giuseppe Sartori tra il 1863 e il 1866.

#### **1**

"Indice alfabetico de' matrimoni"

1600 - 1784(1)

Indice dei matrimoni relativo al tomo I, 1600 - 1689 e indice parziale dei matrimoni (fino alla lettera L compresa) relativo al tomo II, 1689 - 1784.

*Italiano*

*Registro, cc. 20 n.n.*

Note

(1) Compilato presumibilmente dal parroco don Giuseppe Sartori nel 1863 come si legge in una nota alla fine dell'indice del tomo I.

#### **2**

"Seguito del II libro de' matrimoni"

1689 - 1809(1)

Indice parziale di matrimoni relativo al tomo II (dalla lettera M), 1689 - 1784.

Indice dei matrimoni relativo ai tomi III, 1784 - 1802 e IV, 1799 - 1809.

*Italiano*

*Registro, cc. 15 n.n.*

Note

(1) Compilato presumibilmente dal parroco don Giuseppe Sartori alla fine del 1866 come si legge in una nota alla fine dell'indice dei tomi II e III.

## Registri dei morti, 1699 - 1989

### Contenuto

I registri dei morti vennero introdotti insieme ai registri dei cresimati e agli stati delle anime dal "Rituale Romano" di Paolo V nel 1614, il quale proponeva anche le formule per la corretta stesura degli atti nei singoli libri (Cfr. § *Formulae scribendae in libris habendis apud parochos ut infra notatur*).

Tale normativa trovò applicazione nelle parrocchie della diocesi di Trento in tempi relativamente brevi; infatti i libri dei morti vennero compilati costantemente fino all'epoca contemporanea, prima con finalità solo religiose, poi anche civili ed anagrafiche.

L'interesse dell'autorità politica austriaca verso i libri parrocchiali si manifestò con la lettera circolare del primo maggio 1781, che li dichiarava documenti pubblici a tutti gli effetti civili. La successiva legge imperiale del 20 febbraio 1784 prescrisse l'uso di formule ed espressioni linguistiche uniformi nella compilazione: "impiegare ogni cura ed attenzione, acciocché per il bene de' nostri sudditi venga data una forma tale a simili registri, per via della quale lo stato ne possa fare l'uso occorrente, e che dalla loro uniformità ne risulti la sicurezza pubblica come oggetto della legge".

Dopo la breve parentesi dei domini bavarese e napoleonico, durante i quali le competenze in materia di stato civile furono trasferite ai comuni - tuttavia senza che per questo venisse meno la regolare tenuta dei libri canonici da parte dei parroci - con il decreto del 21 agosto 1815 la Commissione aulica centrale d'organizzazione restituiva ai curatori d'anime il compito di ufficiali di stato civile, che essi mantennero fino al primo gennaio 1924, data dell'impianto dello stato civile italiano presso i comuni.

La serie si compone di 11 registri dei morti nella parrocchia di Fiera di Primiero. Le prime registrazioni fino al 1783 sono redatte in forma discorsiva inizialmente in italiano poi, dal 1702, in latino con una piccola parentesi in cui si ritorna all'italiano dalla metà del 1705 alla metà del 1710. Vengono indicati la località della morte, la data, il nome e l'età del defunto, se ha ricevuto i sacramenti, il luogo della sepoltura (il cimitero dell'arcipretale o delle chiese soggette), il ministro officiante e spesso anche la causa del decesso. Dal 1784 si riprende definitivamente l'italiano e si adotta un tipo di registrazione a tabella per ottemperare alla "sovrana risoluzione concernente il nuovo registro de' morti formato il primo maggio 1784".(1) Sostanzialmente si aggiungono ai dati, che precedentemente si raccoglievano, anche il numero della casa del defunto e la religione da esso professata.

Da questa data le registrazioni seguono anche un ordinamento per località e per anno. Vengono infatti segnati separatamente e per intervalli temporali i morti di Fiera e Pieve, di Siror, di Tonadico, di Transacqua e Ormanico. Questo metodo viene abbandonato nel 1807 "a norma dell'ordine di sua maestà re di Baviera" che imponeva di notare "tutti i morti di ciascun luogo di questa arcipretura l'un dopo l'altro".(2)

Dal 1809, inoltre, si trova l'indicazione del medico o della mammana, per le morti di infanti, che certifica la causa di morte che verrà sostituita, a partire dalla metà del 1810, con l'indicazione dell'ottenimento del "permesso civile" alla sepoltura o in seguito con la presa visione del "legale certificato di morte". Nel 1815 una nota dell'ufficiale civile afferma l'avvenuto confronto dei registri dal 1811 al 1815 con quelli presenti presso la municipalità di Fiera a riprova di una parallela certificazione politica dell'anagrafe.(3)

Gli indici dei primi due registri si trovano insieme a quelli dei nati nella serie "Indici dei registri dei nati e dei morti".(4)

### Note

(1) Cfr. APFP, 2.5.2, p. 470.

(2) Cfr. APFP, 2.5.4, p. 62.

(3) Cfr. APFP, 2.5.5, p. 67.

(4) Cfr. APFP, 2.2

## 1

"Tomo 1. Morti dal 1699 al 1733"(tit. dorso)

1699 gennaio 18 - 1734 gennaio 13

*Italiano, latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 292*

## 2

"Tomo 2. Morti dal 1734 al 1784"(tit. dorso)

1734 giugno 26 - 1784 settembre 2

*Italiano, latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 473*

## 3

"Tomo 3. Morti dal 1784 al 1801"(tit. dorso)

1784 maggio 9 - 1801 marzo 20

pp. 1-10; pp. 63-85 registro dei morti di Fiera e Pieve, 1784 giu. 8 - 1789 dic. 26; 1790 gen. 2 - 1801 mar. 20

pp. 11-18; pp. 86-101 registro dei morti di Siror, 1784 lug. 13 - 1788 dic. 18; 1788 ott. 13 - 1800 dic. 20

pp. 19-30; 102-119 registro dei morti di Tonadico, 1784 mag. 9 - 1790 nov. 27; 1790 dic. 1 - 1801 mar. 6

pp. 31-62 registro dei morti di Transacqua e Ormanico, 1784 mag. 12 - 1798 lug. 10

pp. 120 registro dei morti di S. Martino di Castrozza, 1785 set. 5 - 1793 giu. 20

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 120 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

## 4

"Tomo 4. Morti dal 1798 al 1809"(tit. dorso)

1798 luglio 11 - 1809 febbraio 19

pp. 1-19 registro dei morti di Transacqua, 1798 lug. 11 - 1807 feb. 17

pp. 20-30 registro dei morti di Siror, 1800 mar. 14 - 1806 dic. 22

pp. 34-45 registro dei morti di Tonadico, 1801 mar. 9 - 1807 feb. 16

pp. 46-61 registro dei morti di Fiera e Pieve, 1801 mar. 21 - 1807 feb. 18

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 97 con indice alfabetico a rubrica all'inizio*

## 5

"Tomo 5. Morti dal 1809 al 1817"(tit. dorso)

1809 febbraio 28 - 1817 ottobre 28

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 99 con indice alfabetico a rubrica all'inizio*

## 6

"Tomo 6. Morti dal 1817 al 1846"(tit. dorso)

1817 novembre 2 - 1846 agosto 12

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 598 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

Note

Fino al 1822 indicazione dell'ottenimento del "permesso civile" per la sepoltura, poi annotazione "in vista del legale certificato di morte".

Dal 1846 indicazione di presa visione del "viglietto visitatorio".

## 7

"Tomo 7. Morti dal 1846 al 1867"(tit. dorso)

1846 agosto 13 - 1867 dicembre 30

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 298 con indice alfabetico a rubrica all'inizio*

Note

Dal 1859 indicazione di presa visione del certificato medico.

## 8

"Tomo 8. Morti dal 1868 al 1889"(tit. dorso)

1868 gennaio 2 - 1889 luglio 21

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 270 con indice alfabetico a rubrica all'inizio*

## 9

"Tomo 9. Morti dal 1889 al 1909"(tit. dorso)

1889 aprile 19 - 1909 dicembre 28

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 230 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

## 10

"Tomo 10. Morti dal 1910 al 1944"(tit. dorso)

1910 gennaio 6 - 1944 dicembre 26

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 397 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

Note

Con firma del medico sotto la causa di morte fino al 1915.

## 11

"Tomo 11. Morti dal 1945 al 1989"(tit. dorso)

1945 gennaio 10 - 1989 novembre 15

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza tela, pp. 235 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

serie 2.6

## **Copie dei registri dei morti, 1879 - 1911**

### **Contenuto**

La serie si compone di un solo registro, presumibilmente redatto in un unico momento, sul quale sono stati trascritti i morti di Siror che si trovano registrati nei libri parrocchiali di Fiera.

### **1**

"Tomo. Morti dal 1880 al 1911"(tit. dorso)

1879 dicembre 31 - 1911 maggio 30

Copia parziale dei registri riguardante i morti di Siror (cfr. provv. 46,47,48).

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 97 con indice alfabetico a rubrica incompleto all'inizio*

serie 2.7

## **Registri dei cresimati, 1818 - 1959**

### **Contenuto**

I registri dei cresimati vennero introdotti insieme ai registri dei morti e agli stati delle anime dal "Rituale Romano" di Paolo V nel 1614, il quale proponeva anche le formule per la corretta stesura degli atti nei singoli libri (Cfr. § Formulae scribendae in libris habendis apud parochos ut infra notatur).

Tale normativa trovò applicazione nelle parrocchie della diocesi di Trento in tempi relativamente brevi; i libri parrocchiali, compilati fin dal tempo del Concilio di Trento, ebbero in epoca moderna e contemporanea prima finalità solo religiose, poi anche civili ed anagrafiche. In realtà i registri dei cresimati e gli stati delle anime furono usati con sistematicità solo a partire dal sec. XIX.

La serie comprende un registro.

### **1**

"Cresimati dal 1818"(tit. dorso)

1818 agosto 16 - 1959 agosto 24

Cresimati dei villaggi del decanato di Primiero: Fiera, Mezzano, Imer, Transacqua, Siror, Pieve, Tonadico, Sagron, Ormanico, Mis, Canal di Sopra, Canal San Bovo e di alcuni villaggi extra diocesi.

*Registro, legatura in mezza pergamena, cc. 252*

## Stati delle anime, 1815 - 1828

### Contenuto

Gli stati delle anime vennero introdotti insieme ai registri dei cresimati e dei morti dal "Rituale Romano" di Paolo V nel 1614, il quale proponeva anche le formule per la corretta stesura degli atti nei singoli libri (Cfr. § *Formulae scribendae in libris habendis apud parochos ut infra notatur*).

Il Concilio di Trento nella XXIV sessione dell'11 novembre 1563 invitava a compilare e conservare i registri dello stato delle anime, ma solo in alcune diocesi l'invito trovò applicazione: sono infatti molto pochi i registri degli stati delle anime anteriori al 1800. Sarà il Codice del 1917 che li renderà obbligatori, introducendo anche nuovi e più semplici metodi di compilazione.

Silvio Tramontin ipotizza che la mancanza degli stati delle anime di data anteriore al sec.

XIX sia imputabile al fatto che i parroci, nel compilare il nuovo stato delle anime, si sbarazzassero di quello compilato in precedenza, poiché sostituito da dati più aggiornati.(1)

La serie è composta da 6 registri compilati tra il XIX e il XX secolo. La regolare tenuta di questi registri ed il loro aggiornamento non sembrano però essere stati una costante per i parroci di Primiero e nelle risposte ai recenti questionari per le visite pastorali si trova espressa la necessità di avere una anagrafe aggiornata e completa: "ce n'è una vecchia, bisognerà approntarne una nuova"(2); sembra però che tale proposito non sia stato rispettato se nel 1954, ancora in occasione della visita pastorale, il parroco segnalava che "l'anagrafe non esiste"(3).

### Note

(1) S. TRAMONTIN, *Indicazioni delle visite pastorali per la "conta delle anime": il caso veneziano*, Bologna, 1989.

(2) Cfr. APFP, 8.1.1, questionario per la visita pastorale del 1943.

(3) *Ibidem*, questionario per la visita pastorale del 1954.

### 1

"Annagrafi della popolazione esistente nel borgo di Fiera e nei villaggi di Pieve, Siror, Tonadico e Transacqua compilata l'anno 1815"(1)

[1815] - 1828 maggio 8

*Italiano*

*Registro a rubrica, legatura in mezza pelle, cc. sd 210*

Note

(1) Continua sotto il titolo: "D'ordine del reverendissimo signor don Giovanni Battista Braitto examinatore pro sinodali, parroco, decano e delegato per il culto del canton di Primiero".

### 2

Anagrafe della popolazione

[1828] - prima metà sec. XX

Registro di anagrafe dalla lettera A (Althamer) alla lettera M (Moz);

pp. 214-217 alberi genealogici della famiglia Cemin.

*Italiano*

*Registro, legatura in pelle con cantonali e borchie in metallo, pp. 5-705 (bianche molte pp.)*

### 3

Anagrafe della popolazione

[1828] - prima metà sec. XX

Registro di anagrafe dalla lettera N (Nami) alla lettera Z (Zugliani).

*Italiano*

*Registro, legatura in pelle con cantonali e borchie in metallo, pp. 718-1327 (bianche molte pp.)*

### 4

"Registro popolazione Fiera"

seconda metà sec. XX

*Italiano*

*Registro a rubrica, legatura in mezza tela, cc. sd 137 (bianche molte cc. sd) con indice generale alla cc. sd 124-131*

### 5

"Registro popolazione Pieve"

seconda metà sec. XX

*Italiano*

*Registro a rubrica, legatura in mezza pelle, cc. sd 132 (bianche molte cc. sd) con indice generale alla cc. sd 124-131*

### 6

"Registro popolazione Tressane - Molaren"

seconda metà sec. XX

cc. sd 94 - 138: anagrafe della popolazione di Tressane;

cc. sd 139 - 157: anagrafe della popolazione di Molaren.

*Italiano*

*Registro a rubrica, legatura in mezza tela, cc. sd 94-163 (bianche molte cc. sd) con indici generali alle cc. sd 160(1) e 163(2)*

Note

(1) Relativo a Tressane

(2) Relativo a Molaren

serie 2.9

## **Indici degli stati delle anime, 1801 - 1850**

### **Contenuto**

La serie è composta da un solo registro.

#### **1**

"Indice anagrafi"

prima metà sec. XIX

Indice parziale delle anagrafi A-M (cfr. 2.8.2) e N-Z (cfr. 2.8.3).

*Italiano*

*Registro a rubrica, legatura in mezza pelle, cc. 55 n.n.*

## **Atti matrimoniali, 1784 - 1941**

### **Contenuto**

La documentazione è composta dall'insieme delle pratiche relative ai singoli matrimoni celebrati nella parrocchia. Gli atti, prodotti dagli enti ecclesiastici o civili e dai futuri sposi variano, per genere e quantità, a seconda delle epoche e dei governi. Si possono trovare, per esempio, certificati di battesimo e di cresima, esami di religione, attestati di avvenute pubblicazioni, dispense vescovili da impedimenti, permessi politici e militari, consensi paterni.

Dal 1808 ai parroci e ai pastori d'anime era vietato benedire i matrimoni a coloro che non avessero prodotto prima il permesso politico attestante la moralità e "l'amore al lavoro" dei futuri sposi secondo l'articolo 4. degli Ordini generali 12 luglio 1808 (fol. d'av. col. 563). Tale disposizione fu ribadita dal governo austriaco con il decreto della Cancelleria aulica del 12 maggio 1820: l'attestazione doveva essere rilasciata dal Comune e doveva dimostrare se lo sposo era in grado, mediante l'esercizio di un'industria o una paga giornaliera, di mantenere una famiglia.

In seguito alla legge n. 847 del 27 maggio 1929, la documentazione di ogni matrimonio è raccolta nel bifoglio dell' "Esame dei contraenti", consistente nelle domande da farsi agli sposi secondo il can. 1020 del Codice di diritto canonico, e comprendente anche la notificazione dell'avvenuta celebrazione da parte del parroco al comune con la relativa attestazione della sua registrazione nei registri anagrafici comunali.

La serie comprende 13 buste contenenti le pratiche dei matrimoni celebrati a Fiera di Primiero e nelle chiese soggette a partire dal 1784.

Gli atti dei singoli matrimoni erano per la maggior parte piegati e raccolti in mazzi annuali legati da fascette. Su ogni mazzo è riportata una segnatura corrispondente alla registrazione degli atti sul repertorio(1) alla "Rubrica V. Registri, Fascicolo II. Ordinazioni ecclesiastico politiche in oggetti matrimoniali ed atti, ecc.". Come segnala una nota nello stesso repertorio(2) i fascicoli della Rubrica V. "vennero collocati diversamente, cioè gli atti matrimoniali in ventisei numeri dal N. 1 al 26 vennero uniti ai fascicoli posteriori in apposito scaffale", così di conseguenza i numeri registrati sul repertorio non collimano con quelli segnati sui mazzi (es. Atti matrimoniali del 1811: n. 12 sul repertorio - n. 6 sugli atti). Esatto riscontro della numerazione si ha invece sui registri dei matrimoni.

Sul repertorio gli atti numerati arrivano fino all'anno 1834, ma la numerazione è stata continuata sia sui mazzi sia sui registri dei matrimoni fino al 1871, proseguendo con la numerazione dei fascicoli annuali fino al n. XXXIX. All'interno dei fascicoli annuali la documentazione è ordinata secondo i numeri attribuiti ai matrimoni oppure, dove non è presente tale numerazione, in ordine cronologico.

Per gli anni 1784 - 1810 la documentazione è costituita per lo più dai consensi matrimoniali per i minorenni concessi dall'Ufficio vicariale di Primiero prima e dal Giudizio patrimoniale di Primiero poi e, solo in minima parte, da consensi paterni e da dispense vescovili.

Negli anni 1811 - 1814, e in parte nel 1815, si trovano quasi esclusivamente i certificati degli ufficiali di stato civile davanti ai quali è stato contratto il matrimonio civile, spediti al parroco affinché i contraenti potessero passare al matrimonio ecclesiastico.

In fondo alla maggior parte dei fascicoli annuali si trova anche la documentazione prodotta per i matrimoni celebrati fuori parrocchia e per i matrimoni non registrati. Si tratta di richieste di pubblicazioni matrimoniali, richieste di attestazioni di stato libero, richieste di dispense matrimoniali e altro carteggio relativo ai matrimoni.

Sul verso delle carte vi sono spesso annotazioni coeve del parroco o quelle lasciate in occasione di tentativi di ordinamento di questi atti, come per esempio l'anno del matrimonio, il cognome degli sposi e il numero assegnato alle pratiche.

Alcune annate si presentano lacunose o addirittura mancanti, causa spesso imputabile all'incuria.

#### **Note**

(1) Cfr. APFP, 6.1.1

(2) Cfr. APFP, 6.1.1, c. 125

#### **b. 1**

Atti matrimoniali

1784 - 1819

*Busta, cc. 399 n.n*

#### **b. 2**

Atti matrimoniali

1820 - 1830

*Busta, cc. 383 n.n.*

#### **b. 3**

Atti matrimoniali

1831 - 1838

*Busta, cc. 437 n.n.*

#### **b. 4**

Atti matrimoniali

1839 - 1846

*Busta, cc. 434 n.n.*

#### **b. 5**

Atti matrimoniali

1847 - 1854

*Busta, cc. 372 n.n.*

#### **b. 6**

Atti matrimoniali

1855 - 1864

*Busta, cc. 599 n.n.*

#### **b. 7**

Atti matrimoniali

1865 - 1871

*Busta, cc. 658 n.n.*

**b. 8**

Atti matrimoniali

1872 - 1880

*Busta, cc. 617 n.n.*

**b. 9**

Atti matrimoniali

1889 - 1902

Mancano gli anni 1890 - 1892; 1894.

*Busta, cc. 697 n.n.*

**b. 10**

Atti matrimoniali

1903 - 1910

*Busta, cc. 653 n.n.*

**b. 11**

Atti matrimoniali

1911 - 1920

*Busta, cc. 906 n.n.*

**b. 12**

Atti matrimoniali

1921 - 1930

*Busta, cc. 800 n.n.*

**b. 13**

Atti matrimoniali

1931 - 1941

*Busta, cc. 913 n.n.*

## Carteggio e atti attinenti all'anagrafe, 1794 - 1945

### Contenuto

La serie è composta da 4 buste. La prima busta è formata da 4 fascicoli contenenti varia documentazione pertinente all'anagrafe; le altre tre buste raccolgono certificati o richieste di certificazioni relativi a nascite e/o battesimi, matrimoni e morti avvenuti all'estero o fuori parrocchia.

#### **b. 1**

Carteggio e atti

1794 - [1945]

*Busta*

##### **b. 1/1**

Certificazioni e carteggio anagrafico

1794 - [1945]

Richieste di certificati, attestazioni di legittimazione, certificati di ispezione cadaverica, permessi di seppellimento, informazioni e notizie sui parrocchiani, ecc.

*Fascicolo, cc. 94*

##### **b. 1/2**

"Esposti dall'anno 1843 fino all'anno 1858"

1833 - 1868

Carteggio relativo all'accoglimento delle madri e dei bambini illegittimi presso lo Spedale Infermi ed Esposti di Bassano.

*Fascicolo, cc. 77*

##### **b. 1/3**

Estratti delle matricole

1862 - 1872; 1907 - 1908

Estratti parziali delle matricole parrocchiali.

*Fascicolo, cc. 86*

##### **b. 1/4**

Alberi genealogici

sec. XIX

Tavole con la genealogia di varie famiglie parzialmente numerate (nn. 1-50: mancano i nn. 1, 7, 21, 26, 34, 36, 40).

*Fascicolo, cc. 68*

#### **b. 2**

Nati fuori parrocchia

1805 - 1936

Certificati di nascita e/o battesimo avvenuti fuori parrocchia intendendo sia all'estero che nelle parrocchie limitrofe a Fiera.  
*Busta, cc. 736*

**b. 3**

Morti fuori parrocchia

1861 - 1933

Certificati attestanti avvenuti decessi fuori parrocchia.

*Busta, cc. 53*

**b. 4**

Matrimoni fuori parrocchia

1862 - 1939

Certificati che testimoniano matrimoni celebrati fuori dalla parrocchia di Fiera di Primiero e carteggio relativo: richieste di stato libero, di dispense e di certificati necessari per la celebrazione del rito.

*Busta, cc. 176*

serie 2.12

## **Registri dei nati, matrimoni e morti fuori parrocchia, 1884 - 1931**

### **Contenuto**

La serie è composta da tre registri.

#### **1**

"Tomo A. Nati estero dal 1885 al 1902"(tit. dorso)

1885 febbraio 4 - 1931 febbraio 8

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 81 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

#### **2**

"Tomo. Matrimoni esteri dal 1885"(tit. dorso)

1885 gennaio 19 - 1927 novembre 24

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 26 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

#### **3**

"Tomo. Esteri morti dal 1885"(tit. dorso)

1884 gennaio 13 - 1925 giugno 23

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, pp. 65 con indice alfabetico a rubrica alla fine*

## Copie delle matricole, 1826 - 1988

### Contenuto

Come necessaria cautela contro l'eventuale perdita degli originali delle matricole, nella comunicazione dell'Ordinariato ai decani n. 1153/544 del 5 maggio 1826, si ordinava che ogni curatore d'anime avente diritto di registro dovesse approntare, entro il primo gennaio di ogni anno, una copia esatta dei propri registri dell'anno precedente da presentare al decano in occasione della visita scolastica. Lo stesso decano, dopo aver confrontato la copia con l'originale e averla vidimata con la propria sottoscrizione, avrebbe dovuto consegnarla, unitamente alla propria e a quelle di tutto il distretto, all'Ordinariato.

Il decreto governariale n. 15230 del 18 luglio 1835 e il decreto del vescovo coadiutore Giovanni Haller del 14 febbraio 1877 confermavano nella sostanza le disposizioni del 1826, modificando soltanto i termini della produzione delle matricole: "I duplicati delle matricole d'un anno già scorso fino al termine del susseguente mese di gennaio si estenderanno in fogli legati l'uno all'altro e dovranno venir trasmessi entro febbraio" (decr. del p. v. Ordinariato, 14 feb. 1877).

Nella circolare del p. v. Ordinariato del 14 marzo 1907 si stabiliva che le singole stazioni di cura d'anime dovessero spedire alla fine dell'anno una copia delle matricole alla propria sede decanale la quale aveva il compito di farle inoltrare, insieme alle proprie, alla Curia vescovile. Queste disposizioni non vennero né alterate né disattese anche dopo l'introduzione dell'ordinamento dello stato civile presso i comuni, il primo gennaio 1924.

La serie, composta da 20 buste, è ordinata in base a una preesistente classificazione, attribuita probabilmente dall'Ordinariato, che distingue con un numero romano il decanato (nel caso di Fiera di Primiero il XIX), seguito da un numero arabo relativo alla parrocchia di cui si rilevano le matricole. Questa classificazione fa sì che il risultato sia quello di una elencazione alfabetica delle parrocchie facenti parte del decanato di Fiera con l'eccezione di Zortea di cui non si è trovata l'attribuzione numerica originale.

### **b. 1**

XIX. 1 Canal S. Bovo

1826 - 1871

*Busta*

### **b. 2**

XIX. 1 Canal S. Bovo

1893 - 1969

Mancano le copie per gli anni: 1895-98; 1905-06; 1909-10; 1915-1921; 1933-39; 1954-55.

Mancano le copie dei matrimoni per gli anni: 1914; 1931; 1957.

Mancano le copie dei morti per gli anni: 1914; 1958.

*Busta*

### **b. 3**

XIX. 2 Caoria

1826 - 1859

*Busta*

**b. 4**

XIX. 2 Caoria

1860 - 1961

Mancano le copie per gli anni: 1866-1867; 1872-1892; 1912-1921; 1926-1933.

Mancano le copie dei matrimoni per gli anni: 1868; 1943-1945.

Mancano le copie dei morti per gli anni 1943-1945.

*Busta*

**b. 5**

XIX. 4 Imer

1826 - 1859

*Busta*

**b. 6**

XIX. 4 Imer

1860 - 1925

Mancano le copie per gli anni: 1872-1892; 1899; 19081-1902.

*Busta*

**b. 7**

XIX. 4 Imer

1926 - 1961

*Busta*

**b. 8**

XIX. 5 Mezzano

1826 - 1871

Mancano le copie dei nati e dei morti per il 1830.

*Busta*

**b. 9**

XIX. 5 Mezzano

1893 - 1969

Per il 1893 anche le copie dei nati all'estero.

Mancano le copie per il 1925.

Mancano le copie dei nati per il 1937.

Mancano le copie dei morti per il 1937 e 1969.

*Busta*

**b. 10**

XIX. 6 Prade

1826 - 1850

*Busta*

**b. 11**

XIX. 6 Prade

1851 - 1871

Mancano le copie dei matrimoni per il 1871.

*Busta*

**b. 12**

XIX. 6 Prade

1893 - 1968

Mancano le copie per gli anni: 1900-01; 1923-28.

*Busta*

**b. 13**

XIX. 7 Ronco Cainari

1826 - 1871; 1893 - 1913

Mancano le copie per gli anni: 1902-03.

Mancano le copie dei matrimoni per gli anni: 1847; 1852; 1893; 1904.

*Busta*

**b. 14**

XIX. 7 Ronco Cainari

1914 - 1969

Mancano le copie per il 1953.

Mancano le copie di matrimoni per gli anni: 1916-1917.

*Busta*

**b. 15**

XIX. 8 Sagron - Mis

1826 - 1871

*Busta*

**b. 16**

XIX. 8 Sagron - Mis

1893 - 1961

Mancano le copie per gli anni: 1912-18.

Mancano le copie dei matrimoni per gli anni: 1894; 1908-09; 1911; 1932-37; 1941.

*Busta*

**b. 17**

XIX. 9 Siror

1864 - 1906; 1926 - 1973

Solo copie dei nati dal 1864 al 1871 e dal 1893 al 1906.

Mancano le copie per gli anni 1868-69; 1872-92; 1944.

Mancano le copie dei nati per gli anni 1926; 1946.

Mancano le copie dei morti per gli anni 1956; 1963.

*Busta*

**b. 18**

XIX. 10 Tonadico

1866 - 1909; 1940 - 1961

Solo copie dei nati.

Mancano le copie degli anni 1868; 1872-92.

Per gli anni 1943-1961 anche copie dei matrimoni e morti.

*Busta*

**b. 19**

XIX. 11 Transacqua

1893 - 1897; 1932; 1934 - 1988

Solo copie dei nati dal 1893 al 1897.

Mancano le copie per il 1933.

Mancano le copie dei matrimoni per gli anni 1947-48; 1951-53; 1956-57.

Mancano le copie dei morti per gli anni: 1947-48; 1951-53; 1955-57.

*Busta*

**b. 20**

[XIX. 12] Zortea

1925 - 1968

Mancano le copie per il 1934.

Mancano le copie dei nati per il 1925.

Mancano le copie dei matrimoni per gli anni: 1965-68.

Mancano le copie dei morti per il 1965.

*Busta*

*Ente*

## **Beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Fiera di Primiero**

sec. XVIII - 1984

### **Luoghi**

Fiera di Primiero

### **Altre forme del nome**

Beneficio arcipretale R.C. della Beatissima Vergine Maria Assunta in Fiera di Primiero

Beneficio parrocchiale R.C. di S. Maria Assunta in Pieve

### **Archivi prodotti**

Subfondo Beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta, 01/01/1749 - 31/12/1947

### **Storia**

Il beneficio parrocchiale viene estinto nel 1984 in seguito alle norme del Concordato tra Stato italiano e Chiesa.

### **Funzioni, occupazioni e attività**

Fin dai tempi delle visite pastorali di Bernardo Cles e di Ludovico Madruzzo fu viva la preoccupazione dei vescovi di verificare l'entità del patrimonio economico delle chiese e dei benefici ed avere sicure informazioni sulle loro amministrazioni. La norma generale che prevedeva l'obbligo di compilare dei registri dai quali emergessero la quantità e la qualità dei redditi, nonché la loro relativa amministrazione, rimaneva però spesso nella pratica senza attuazione.

Le rendite del patrimonio del beneficio parrocchiale erano destinate al mantenimento del parroco che, legittimato ad amministrare la cura d'anime, aveva anche il diritto di percepire tutte le rendite che a questo titolo provenivano alla chiesa parrocchiale: rendite da caseggiati, fondi, capitali, diritti vari, affitti, interessi, ecc.; esse costituivano la sostanza del beneficio, che passava di parroco in parroco.

Con la nomina e il conferimento del beneficio e con la regolare consegna dei beni componenti la dote, il parroco otteneva la legittima rappresentanza per l'esercizio del suo diritto di usufrutto delle temporalità del beneficio. In quanto rappresentante dell'ente, egli aveva inoltre l'obbligo di difendere e assicurare l'integrità del patrimonio.

Della dote facevano parte anche le decime. L'obbligo morale di contribuire al mantenimento dei ministri del culto ha origini antichissime e anche prima della sanzione giuridica esso venne sempre largamente e spontaneamente soddisfatto. La decima corrispondeva a una quota dei prodotti del suolo, che non sempre ammontava a un decimo, che gli abitanti dei comuni facenti parte la parrocchia erano obbligati a corrispondere all'autorità ecclesiastica. Anche i diritti di stola facevano parte del beneficio parrocchiale; questi importi si dovevano corrispondere per prestazioni ecclesiastiche e cioè per le proclamazioni nuziali, per le esequie, per l'amministrazione di alcuni Sacramenti e per l'assistenza degli infermi.

Non fu infrequente il caso in cui le rendite di un beneficio con cura d'anime non bastasse al sostentamento dell'investito, a causa della sua esiguità o per gli oneri su di esso gravanti; le cose peggiorarono tra la fine del XVIII secolo e gli inizi del XIX quando si cominciarono ad abolire enti e corporazioni religiose, a dichiarare nazionali e a vendere i beni della

chiesa, ad abolire le decime ed altre prestazioni. Molte parrocchie si trovarono quindi spogliate di rendite. I governi dovettero perciò provvedere stabilendo delle congrue e supplementi di congrue a carico dei comuni o di altri enti.

*subfondo 3*

## **Beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta, 1749 - 1947**

### **Soggetti produttori**

Beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Fiera di Primiero, sec. XVIII - 1984

*serie 3.1*

## **Registri delle riscossioni, 1749 - 1779**

### **Contenuto**

La serie è formata da un unico registro.

#### **1**

"1749. Registro di quanto pagano all'arcipretura le chiese, confraternite, comunità ed altari conforme alla nota lasciata dal quondam reverendo signor arciprete Mosconi mio antecessore e da esso fedelmente ricavata dalli [signori] arcipreti di lui antecessori additis addendis"

1749 - 1779

Registro delle riscossioni.

*Italiano*

*Registro, legatura in carta, cc. 24 n.n.*

serie 3.2

## Registri delle primizie, 1750 - 1848

### Contenuto

Il parroco di Primiero, per convenzione, vantava il diritto sulle primizie raccolte nei comuni di Imer, Mezzano, Siror, Tonadico, Transacqua, Armanico, Fiera, Pieve e Sagron, che erano perciò obbligati a corrispondere una parte delle prime "biade"(1) .

La serie si compone di 7 registri.

### Note

(1) Frumento, segale, orzo e altri cereali.

#### 1

"Libro delle primizie dell'arcipretura di Primiero 1750"(tit. int.)

1750 novembre 16 - 1769 dicembre 4

Registro delle primizie parrocchiali raccolte a Imer, Mezzano, Siror, Tonadico, Transacqua, Ormanigo, Fiera, Pieve, Sagron.

*Italiano*

*Registro, legatura in cartone, cc. 339 n.n.*

#### 2

"Libro delle primizie che comincia l'anno 1771"

1771 dicembre 2 - 1779 novembre 27

*Italiano*

*Registro, legatura in cartone, cc. 153 n.n.*

#### 3

"Li 27 di novembre 17[80]. Primizie"

1780 [novembre 27] - 1785 novembre 29

Contiene inoltre, alla fine: "Livelli da pagarsi dalli abitanti della riveta dalla parte dritto andando in giù, principiando dal signor Negrelli sino dal signor dottor Menghetti inclusive", 1781-1804.

*Italiano*

*Registro, legatura in cartone, cc. 92 n.n.*

#### 4

"1799. Libro delle primizie"

1799 dicembre 17 - 1807 gennaio 13

*Italiano*

*Registro, legatura in cartone, cc. 128 n.n.*

#### 5

"Primizie dell'anno 1818 fino all'anno 1823 inclusive"

1818 dicembre 13 - 1823 dicembre 20

Contiene inoltre, alla fine: "Spese di convenienza nella raccolta delle primizie", annotazioni relative ai compensi per i sacristani dei vari paesi interessati alla raccolta.

All'interno del piatto posteriore: "Avviso" relativo alle modalità per la raccolta delle primizie nel Primiero, 1818 dic. 12.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. 100 n.n.*

**6**

"1824 usque ad 1828 inclusive"

1824 dicembre 27 - 1828 dicembre 12

Contiene inoltre, alla fine: "Spese di convenienza nella raccolta delle primizie".

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. 83 n.n.*

**7**

"Primizie dal 1845 fino al 1848 inclusive"

1845 dicembre 20 - 1848 dicembre 29

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. 34 n.n.*

serie 3.3

## **Atti amministrativi, 1850 - 1947**

### **Contenuto**

La serie è composta da un fascicolo.

#### **b. 1**

"Beneficio arcipretale. 1. Fassioni ultime (copie fassioni di altri sacerdoti) 2. Determinazioni, assegni, ecc. della Prefettura"

1850 - 1947

Carteggio relativo all'istanza presentata dal parroco ai comuni riguardo la prestazione della primizia, fassioni, prospetti di rettifica per la commisurazione del completamento di congrua, determinazioni della Prefettura relative agli assegni per gli aumenti di congrua, tabelle di servizio di sacerdoti, elenchi dei capitali del beneficio, carteggio relativo all'affitto di terreni beneficiari da parte della Società Agraria Molini di Mezzano, verbale di riconsegna del beneficio parrocchiale di Primiero di don Cesare Segà, atti dell'investitura canonica e possesso dell'arciprete don Camillo Orsi, ecc.

*Fascicolo, cc. 134*

## **Chiesa parrocchiale, 1540 - 1978**

### **Contenuto**

Il subfondo raccoglie documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio della chiesa parrocchiale in quanto ente. Le chiese parrocchiali ebbero sin dai primissimi tempi inerente il carattere di persone giuridiche, cioè la capacità di possedere, acquistare, alienare, obbligare ed obbligarsi contrattualmente. Il parroco è considerato quale legittimo amministratore della chiesa parrocchiale, il cui patrimonio è formato dagli apparati, utensili, arredi sacri di cui essa è provvista per il culto divino, e dagli altri beni mobili di sua proprietà, come pure dai fabbricati, fondi, capitali e altri introiti ad essa appartenenti, i cui proventi sono destinati a sopperire ai bisogni del culto divino e al mantenimento in buono stato dei fabbricati.

La gestione del patrimonio della chiesa, sotto la direzione del curatore d'anime, venne affidata a specifici funzionari chiamati in un primo tempo 'sindici' o 'massari' poi 'fabbricieri'.

serie 4.1

## Urbari e partitari, 1942 - 1956

### Contenuto

Per la corretta e vigile amministrazione dei beni della chiesa era necessario tenere differenti registri. Nell'urbario, o registro degli stabili e dei capitali, si registravano i fondi, gli stabili e i capitali di proprietà di un ente, la loro estensione, la rendita annuale, il nome dei locatari, le scadenze dei pagamenti degli interessi, la durata delle locazioni, le ipoteche, le garanzie ed eventuali altre annotazioni.

Il partitario, o libro maestro, era un registro suddiviso in tante partite distinte quante erano le persone con le quali subentrava un qualche rapporto d'interesse. Una parte della registrazione era relativa all'annotazione del credito costituito e un'altra alla registrazione degli acconti e/o dei saldi a mano a mano che avvenivano i versamenti da parte del debitore.

Spesso lo stesso registro, per ragioni di esiguità degli affari e di economicità, serviva tanto per l'annotazione degli stabili e dei capitali, quanto per la registrazione dei pagamenti.

La serie si compone di due registri.

### 1

"1657. Libro nominato F"(tit. int.)(1)

1651 (copia) - [1688]

cc. 1-182r: partitario della chiesa arcipretale di Primiero, 1657 lug. 26 - [1688];

cc. 182v-193: "Oblighi della venerabile chiesa archipresbiterale di Primiero oltre quelli della tavoleta vecchia in sacrestia, cioè delle messe et legati de particolari dandoci al molto illustre et molto reverendo signor arciprete da signori massari et Magnifica Comunità resp[ecti]ve la concedente ellemosina come appare nelle visite et ordini", 1665 apr. 8 - [1688];

cc. 194-197: "1651. Provisioni delli monachi della archipresbiterale di Primiero fatte dalla Magnifica Comunità per tutto l'anno", copia dell'atto(2) sottoscritto dall'arciprete, dal consigliere arciducale, dal massaro della chiesa arcipretale e da due monaci relativo all'ammontare delle tasse dovute all'arciprete, 1651 (copia).

*Italiano*

*Registro, legatura in pergamena, con ribaltina, cc. 197*

Note

(1) Nel partitario si fanno riferimenti ad un precedente libro E.

(2) Atto che fu letto e pubblicato il 3 ott. 1657 nella sacrestia della chiesa arcipretale.

### 2

"Urbario della chiesa decanale di Primiero"(1)

[1942 - 1956]

pp. 1-33: urbario dei capitali spettanti alla chiesa arcipretale;

pp. 36-42: urbario dei capitali spettanti al beneficio parrocchiale.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza tela, pp. 42*

Note

(1) Alle pp. 6-7: "Aggiornamento e completamento dell'urbario dal 19 luglio 1942".

## Registri delle rese di conto, 1700 - 1810

### Contenuto

L'incarico di amministrare il patrimonio della chiesa (fabbrica) era assunto dalle comunità attraverso specifici funzionari ('sindaci' o 'massari') i quali ogni anno, prima di passare le consegne ai nuovi eletti, dovevano rendere conto al parroco del loro operato. I libri dei conti erano tenuti dai sindaci o fabbricieri e riportavano le rese di conto annuali con il relativo saldo finale.

La serie è composta da due registri delle rese di conto prodotti dai massari della chiesa di Primiero.

### 1

"1700. Libro de tenir li quaderni della chiesa parrocchiale di Primiero per tenir li loro conti di ciascedun massaro principiando Zanbatista Tura massaro scorso l'anno"(tit. int.)

1700 novembre 16 - 1723 gennaio 19(1), con annotazioni fino al 1749

Registro delle rese di conto dei massari della chiesa parrocchiale di Primiero relativo alle amministrazioni(2) 1699-1722.

*Italiano*

*Registro, legatura in pergamena, con lacci di pelle, cc. 206 n.n.*

Note

(1) Data relativa alla resa di conto finale.

(2) Amministrazioni biennali.

### 2

"Registro dell'amministrazione della venerabile chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore in Primiero"

1766 novembre 27 - 1810 settembre [30](1)

- Elenco dei massari della chiesa di S. Silvestro sul monte Totoga, 1766 nov. 27 - 1775 dic. 29;

- rese di conto dei massari della chiesa di S. Silvestro sul monte Totoga relative alle amministrazioni 1766 - 1793, 1766 nov. 27 - 1793 dic. 23;

- rese di conto dei massari della chiesa parrocchiale e della chiesa di S. Silvestro(2) relative alle amministrazioni 1794-1810, 1794 dic. 15 - 1810 set. [30].

*Italiano*

*Registro, legatura in pergamena, cc. 178 n.n.*

Note

(1) Date relative alla resa di conto finale.

(2) "Incorporata" alla chiesa parrocchiale con governiale decreto 29 gen. 1794: le rendite della chiesa di S. Silvestro vennero incorporate a quelle della chiesa parrocchiale.

serie 4.3

## **Atti amministrativi, 1540 - 1953**

### **Contenuto**

La serie è formata da sei fascicoli che raccolgono documentazione relativa prevalentemente all'amministrazione del patrimonio della chiesa parrocchiale e alla tutela dello stesso.

#### **1 b. 1**

Atti della chiesa

1540 - 1791

Atti relativi al patrimonio di beni e capitali appartenenti alla chiesa arcipretale di Fiera e alle chiesa di Tonadico, Imer, Ormanico, Canal S. Bovo e S. Silvestro: crediti, compravendite, quietanze, dazioni in pagamento, ecc.

*Fascicolo, cc. 150*

#### **2 b. 1**

Inventari dei beni mobili e immobili della chiesa parrocchiale di Primiero

1559; 1591; 1827 - 1886

*Fascicolo, cc. 62*

#### **3 b. 1**

"L'altare di San Giacomo dei minatori"

1603 - 1738

- atti di una causa promossa dai massari dell'altare di S. Giacomo dei minatori contro Ugolino Scopoli per una locazione, 1603 - 1606;

- atti relativi al patrimonio di beni e capitali appartenenti all'altare: crediti, cessioni ecc., 1621 - 1720;

- quietanza dei massari della chiesa di Sagron relativa al ricevimento di un vecchio gonfalone dai massari dell'altare, 1738.

*Fascicolo, cc. 25*

#### **4 b. 1**

"Chiesa arcipretale e chiesa dell'Aiuto. Atti e carte relativi alle diverse amministrazioni"

1825 - 1947

Insinuazioni ipotecarie, questione relativa all'amministrazione della chiesa di S. Maria dell'Aiuto e del suo patrimonio, cedole bancarie, elenco delle locazioni stipulate, atto di donazione e relativo atto di accettazione a favore della chiesa parrocchiale, denuncia delle rendite, ecc..

*Fascicolo, cc. 69*

#### **5 b. 1**

Oggetti d'arte e restauri

[1915] - 1947

Segnalazioni provenienti dall'Ufficio Affari Civili del Comando della I. Armata di Trento relative alla tutela e custodia dei beni monumentali del decanato, descrizioni e consegne di oggetti d'arte appartenenti alla chiesa arcipretale, carteggio relativo al restauro

dell'altare gotico di S. Martino in Fiera, progetto e perizia tecnica relativi al consolidamento dei muri della chiesa di S. Martino in Fiera, carteggio relativo alla riparazione e pulizia dell'organo della parrocchiale, relazione peritale sullo stato dell'impianto delle campane del campanile dell'arcipretale, stima dei lavori per la ricostruzione del tetto dell'arcipretale, ecc.

*Fascicolo, cc. 40*

#### **6 b. 1**

"Atti e corrispondenza relativa al patronato Thun - Welsperg"

1941 - 1953

Carteggio relativo alla rinuncia del diritto di patronato da parte del casato Welsperg a favore dell'Ordinariato e alla questione relativa alla concorrenza alle spese per il restauro degli edifici parrocchiali.

*Fascicolo, cc. 11*

serie 4.4

## **Registri di cassa, 1907 - 1978**

### **Contenuto**

I registri, o giornali di cassa, riportano in ordine cronologico le entrate e le uscite giornaliere.

La serie è composta da tre registri sui quali sono riportati i movimenti di cassa relativi alla chiesa parrocchiale, alla chiesa della Madonna dell'Aiuto e alle diverse amministrazioni gravitanti intorno alla parrocchiale.

### **1**

Registro di cassa della chiesa della Madonna dell'Aiuto

1907 gennaio 2 - 1927 dicembre 31

- registro di cassa della chiesa della Madonna dell'Aiuto, 1907 gen. 2 - 1915 gen. 10;
- "Debitori ipotecari della chiesa dell'Aiuto in Fiera", 1907 - 1914;
- annotazioni relative alla riscossione degli affitti, 1915 - 1927 dic. 31.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza tela, cc. 17 n.n.*

### **2**

"Giornale cassa della chiesa arcipretale di Fiera di Primiero e amministrazioni annesse"

1942 luglio 20 - 1953 novembre 3

Registro di cassa relativo a:

- chiesa arcipretale, 1942 lug. 20 - 1945 dic. 31;
- chiesa della Madonna dell'Aiuto, 1942 lug. 20 - 1945 dic. 31;
- Pane di S. Antonio, 1942 lug. 20 - 1952 ago. 20;
- SS. Anime, 1942 lug. 20 - 1953 nov. 3.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza tela, cc. 37 n.n.*

### **3**

"Partitario delle diverse amministrazioni dal 1. gennaio 1946"(tit. int.)

1946 gennaio 7 - 1978

Registro di cassa relativo a:

- chiesa arcipretale, 1946 gen. 7 - 1972;
- chiesa della Madonna dell'Aiuto, 1946 feb. 7 - 1978;
- asilo infantile "Amelia Anderlan", 1946 mar. 4 - 1962 nov. 1;
- ricreatorio arcipretale e casa del S. Cuore, 1946 gen. 7 - 1972;
- beneficio parrocchiale, 1963 feb. 8 - 1965 set. 19.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza tela, cc. 133 n.n.*

serie 4.5

## **Resoconti, 1912 - 1942**

### **Contenuto**

La sorveglianza sull'amministrazione dei beni ecclesiastici, che prima del Concordato tra stato austriaco e chiesa del 1855 spettava agli organi locali di governo, passava, in base all' art. 30 dell'accordo, all'autorità ecclesiastica. A Trento nel 1865 venne istituito a questo scopo l'Ufficio amministrativo diocesano.

Le "Norme d'amministrazione ecclesiastica" pubblicate nel Bollettino delle Leggi dell'Impero del 25 gennaio 1866 regolamentarono la materia stabilendo, tra l'altro, la formazione dei resoconti secondo determinati formulari. Gli amministratori dovevano redigere annualmente i resoconti che, con il visto del curatore d'anime, dovevano essere inviati per l'approvazione all'Ordinariato con la relativa documentazione in ordine di entrata e di uscita. L'Ordinariato doveva vistare e rispedire una copia dei resoconti al curatore d'anime e inviarne una all'autorità politica provinciale. Il Concordato tra stato italiano e chiesa del 1929 non apportò variazioni sostanziali a questo stato di cose.

La serie è composta da un solo fascicolo.

### **b. 1**

"Ultimi resoconti chiesa arcipretale e Madonna dell'Aiuto"

1912 - 1942

Nn. 4

Nn. 1-2: resoconti della chiesa parrocchiale, 1912-1918; 1932-1940.

Nn. 3-4: resoconti della chiesa filiale Madonna dell'Aiuto, 1929-1942.

*Fascicolo*

## **Benefici e legati, 1681 - 1979**

### **Contenuto**

I benefici ecclesiastici sono enti giuridici eretti dalla competente autorità e sono composti da due elementi essenziali: un ufficio sacro e una rendita ad esso connessa. Questa può essere ricavata da una proprietà immobiliare ecclesiastica o da definite prestazioni dovute da un altro ente. Durante il governo austriaco alcune disposizioni attribuirono al curatore d'anime il compito di verificare l'esistenza di un regolare documento di fondazione e di controllare che il patrimonio fosse mantenuto intatto. I benefici furono riconosciuti anche dal Concordato fra Stato italiano e Chiesa del 1929, purché non ne derivasse onere finanziario per lo Stato. A seguito del Concilio Vaticano II (1962-1965) il sistema beneficiale venne abolito e fu data facoltà ai vescovi di disporre dei patrimoni per il sostentamento dei sacerdoti o per altre necessità pastorali delle loro diocesi.

Presso la chiesa di S. Maria Assunta di Fiera vennero fondati alcuni benefici e legati, ma il principale e più sostanzioso fu il BENEFICIO ZANONA, fondato dall'arciprete Giovanni Battista Zanoni con suo testamento del 3 febbraio 1717. Il sacerdote morì pochi giorni dopo la stesura del testamento, ma la fondazione del beneficio, al quale don Zanoni aveva destinato tutti i suoi beni, fu approvata dal vescovo di Feltre solo dieci anni dopo. Per volere del testatore potevano concorrere al beneficio solo coloro che erano nati nella giurisdizione parrocchiale e che erano stati battezzati al fonte dell'arcipretale, con la preferenza per i discendenti del suo casato o di quelli della famiglia Althamer, con la quale i Zanoni erano imparentati. Il diritto di patronato spettava "a tutti i sacerdoti in cura d'anime di sopra e sotto Pieve, i massari della parrocchia, i capocomuni di sopra Pieve ed il borgomastro di Fiera"(1).

Nel 1814 i benefici Zanona, il più ricco, Fontana e Moarstetter, di patrimonio minore, vennero congiunti allo scopo di erigere una COADIUTORIA PARROCCHIALE con l'onere per il beneficiato di occuparsi interamente della cura d'anime sotto la direzione del parroco. Il documento di fondazione della coadiutoria è datato 22 luglio 1840, n. 2311(2). Il beneficio coadiutoriale venne spesso nominato o identificato con quello Zanona, probabile conseguenza della consistenza patrimoniale di quest'ultimo.

### **Note**

(1) Cfr. APFP, 5.1.1

(2) Cfr. APFP, 6.2.14, N. 11

*serie 5.1*

## **Registri dei legati, 1925 - 1979**

### **Contenuto**

La serie è costituita da un solo registro riguardante il beneficio Zanona.

#### **1**

"Beneficio Zanona"

[1925] - 1979 settembre 30

Registro dello stato patrimoniale ed economico del beneficio Zanona.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza tela, pp. 112*

*serie 5.2*

## **Atti amministrativi, 1681 - 1951**

### **Contenuto**

La serie si compone di una busta e di un fascicolo.

#### **b. 1**

Atti dei benefici Zanona, Fontana e Moarstetter costituenti poi il beneficio coadiutoriale della parrocchia di Primiero(1)  
1681 - 1946

Atti del beneficio Zanona, 1681 - 1794, con seguiti fino al 1799(2);

atti del beneficio Fontana, 1780 - 1809;

atti del beneficio Moarstetter, 1798 - 1809;

atti del beneficio coadiutoriale, 1814 - 1946.

*Busta, cc. 425*

Note

(1) Cfr. anche 9.3.1/6.

(2) Il documento del 1774 set. 22, relativo alla nomina del beneficiato don Ascanio Althamer, è munito di SCP in teca metallica.

#### **b. 2**

"Atti e carte relative al legato testamentario di Antonia Gubert in favore della chiesa arcipretale di Fiera"

1944 - 1951

Atti relativi alla fondazione missaria delle sorelle Annetta e Maria Antonia Gubert fu Antonio di Fiera e del legato di Maria Antonia Gubert.

*Fascicolo, cc. 17*

## Repertori e atti parrocchiali, 1345 - 1900

### Contenuto

Questo subfondo costituisce, per così dire, il "cuore" dell'archivio parrocchiale di Fiera di Primiero e ne rappresenta la sua particolarità e unicità(1). Tutti gli atti pervenuti in parrocchia o da questa prodotti tra gli inizi del XIX secolo e il 1873(2) sono stati raccolti e distinti in rubriche, a loro volta suddivise in fascicoli a seconda dell'affare trattato. Ad ogni atto è stato inoltre attribuito un numero.

I documenti così organizzati sono stati registrati in un repertorio che costituisce la chiave d'accesso all'intera raccolta. Tramite questo strumento è perciò possibile recuperare ogni singolo documento e conoscerne a grandi linee il contenuto. La raccolta si articola complessivamente in 15 rubriche per complessivi 37 fascicoli. Ogni atto (o insieme di atti se costituenti una pratica) riporta sul verso l'indicazione della rubrica, del fascicolo e del numero, sequenza che segnala la posizione dell'atto nel repertorio (per es. Rubr. I, Fasc. II n. 10). I titoli delle rubriche e dei fascicoli riflettono un'attività parrocchiale molto articolata e complessa, che si spingeva in campi spirituali, civili e amministrativi.

Una simile organizzazione degli atti risponde comunque a precise disposizioni emanate dalle autorità politiche che prevedevano la tenuta di appositi repertori(3), ma è comunque da considerarsi una peculiarità poiché spesso gli ordini non venivano rispettati, tanto che i parroci di Primiero venivano spesso citati come esempio per il loro zelo e rispetto delle norme.

Si elencano di seguito i titoli delle rubriche con il numero dei fascicoli che le compongono:

rubr. I. Clero (ff. I-VII); rubr. II. Benefici (ff. I-VII); rubr. III. Legati (ff. I-III); rubr. IV. Fabbriche (ff. I-III); rubr. V. Registri (ff. I-VI); rubr. VI. Congregazione di carità (f. I); rubr. VII. Sanità e vaccina (f. I); rubr. VIII. Coscrizione militare (f. I); rubr. IX. Pensioni (f. I); rubr. X. Pie associazioni (f. I); rubr. XI. Affari di parti (f. I); rubr. XII. Canal S. Bovo (f. I); rubr. XIII. Bollo (f. I); rubr. XIV. Scuole (ff. I-II); rubr. XV. Miscellanea (f. I).

### Note

(1) Cfr. Introduzione alla storia dell'archivio.

(2) Sono stati repertoriati anche alcuni atti risalenti ai sec. XVII - XVIII.

(3) Cfr. Introduzione alla storia dell'archivio.

serie 6.1

## **Repertori degli atti, sec. XVIII fine - sec. XIX**

### **Contenuto**

La serie è composta dal repertorio parrocchiale.

#### **1**

"Repertorio parrocchiale"

sec. XVIII ex. - sec. XIX

Repertorio degli atti conservati in parrocchia.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. 188 (mancano le cc. 135-136, 173-174; bianche molte cc.), con indice all'inizio n.n.*

serie 6.2

## **Atti repertoriati, 1345(copia) - 1873**

### **Contenuto**

La serie si compone di 41 buste contenenti gli atti repertoriati. Gli atti contenuti nella prima busta non sono organizzati in rubriche: l'elenco di queste registature si trova all'inizio del repertorio.

#### **b. 1**

Ordini ecclesiastico-politici con relativo repertorio

1771 - 1795

Fasc. I nn. 1-3, manca il n. 1: ordini e repertorio dal 1771 al 1780;

fasc. A nn. 1-12: ordini e repertorio dal 1781 al 1783;

fasc. B nn. 1-35, mancano i nn. 14, 16;

fasc. C nn. 1-6, manca il n. 6;

fasc. I nn. 1-8: ordini e repertorio dal 1784 al 1792;

fasc. II nn. 1-11;

fasc. III nn. 1-17, manca il n. 6;

fasc. IV nn. 1-39, mancano i nn. 18, 38;

fasc. V nn. 1-56, mancano i nn. 6, 11, 31, 33, 50, 55-56.

*Busta*

#### **b. 2**

I. Clero I. Stato generale e personale

1484 (copia)- 1873

Nn. 1-125

Mancano i nn. 107, 113 e i fasc. dal I al XII n. 4; XII n. 6; dal XIII al XVIII n. 1; dal XVIII n. 3 al XIX n. 4 e XIX n. 6.

*Busta*

#### **b. 3**

I. Clero II. Facoltà, indulti, indulgenze, predicatori

1345(copia) - 1873

Nn. 1-168

Mancano i nn. 53, 129, 133, 157, 158, 164.

*Busta*

#### **b. 4**

I. Clero III. Pastorali pel clero e pei fedeli

1767 - 1872

Nn. 1-74

Mancano i nn. 29, 64, 74.

*Busta*

**b. 5**

I. Clero IV. Norme, direttive per il culto e sacre funzioni e giorni festivi

1622 (copia)- 1869

Nn. 1-74

Manca il n. 74.

*Busta*

**b. 6**

I. Clero V. Norme ecclesiastico-politiche

1791 - 1864

Nn. 1-74

Manca il n. 30.

*Busta*

**b. 7**

I. Clero VI. Concorsi

1806 - 1873

Nn. 1-25

Contiene inoltre documentazione riguardante i concorsi del 1868 e del 1873 non repertoriati.

*Busta*

**b. 8**

I. Clero VII. Sacra visita episcopale

1633 (copia)- 1864

Nn. 1-26

Mancano i nn. 20-22, 24.

*Busta*

**b. 9**

II. Benefici I. Fondazione della parrocchiale, curazie esposte e relativi diritti, primizie, ecc.

1465 (copia)- 1867

Nn. 1-126

Mancano i nn. 6, 8, 17, 52-53, 55, 56, 62-63, 66, 72-73, 82-85, 111, 113, 117, 122, 124-125.

Alcune cc. non repertoriare o senza data sono raccolte alla fine in una cartellina.

*Busta*

**b. 10**

II. Benefici II. Fazioni, dotazioni, rendite ed aggravii

1736 -1873

Nn. 1-76

Mancano i nn. 3, 8, 24, 26, 40, 49, 57, 62, 64-67, 76.

*Busta*

**b. 11**

II. Benefici III. Tasse sui proventi per sacre funzioni

1807 - 1854

Nn. 1-18

Mancano i nn. 13, 18.

*Busta*

**b. 12**

II. Benefici IV. Benefici vacanti e norme per l'amministrazione dei medesimi

1785 - 1869

Nn. 1-35

*Busta*

**b. 13**

II. Benefici V. Venerabile priorato dei Ss. Martino e Giuliano di Castrozza

1815 - 1869

Nn. 1-122

Mancano i nn. 1-7, 9-13, 18, 20-21, 23-24, 28-29, 31, 33, 39, 48-51, 65-66, 71, 79, 89, 96-97, 118.

*Busta*

**b. 14**

II. Benefici VI. Beneficio coadiutoriale della parrocchia di Primiero

1683 - 1869

Nn. 1-56

Mancano i nn. 3, 17, 49-52, 54.

*Busta*

**b. 15**

II. Benefici VII. Beneficio primissariale Prandstetter di Mezzano

1800 - 1873

Nn. 1-29

*Busta*

**b. 16**

III. Legati I. Parrocchiali, curaziali, privati e confraternite

1581 - 1873

Nn. 1-93

Mancano i nn. 2, 3, 5-17, 19-22, 24-27, 29-32, 35, 37-42, 45-46, 48-61, 63-66, 68, 74-79, 85-86, 88-89, 91.

*Busta*

**b. 17**

III. Legati II. Norme per le fondazioni, riduzioni o dispense, tasse

1787 - 1863

Nn. 1-24

Manca il n. 11.

*Busta*

**b. 18**

III. Legati III. Registri, diari, esecuzioni

1745 - 1869

Nn. 1-23

Mancano i nn. 1-4, 6-7, 19.

*Busta*

**b. 19**

IV. Fabbriche I. Chiesa parrocchiale, curazati, cappelle e cimiteri e canoniche

1814 - 1865

Nn. A. 1-20

Mancano i nn. A1-A11; A13-A20.

Nn. 1-44

Mancano i nn. 6, 12, 26-27, 29, 38, 42-44.

*Busta*

**b. 20**

IV Fabbriche II. Stato, rendite, aggravii, sedili

1758 - 1864

Nn. 1-54

Mancano i nn. 3, 5, 21, 29-30, 32, 34, 36-39, 41-43, 45-50, 52-54.

*Busta*

**b. 21**

IV. Fabbriche ecc. III. Amministrazione e norme relative e rese di conto

1726 - 1871

Nn. 1-14

Mancano i nn. 2, 14.

*Busta*

**b. 22**

IV. Fabbriche ecc. III. Amministrazione e norme relative e rese di conto

1726 - 1871

Nn. 15-29

Manca il n. 18.

*Busta*

**b. 23**

IV. Fabbriche ecc. III. Amministrazione e norme relative e rese di conto

1726 - 1871

Nn. 30-115

Mancano i nn. 40, 58-61, 64-66, 68, 70, 72-74, 82-93, 97, 100-104, 106-115.

Alla fine, raccolte in una cartellina, cc. non repertorate ma attinenti all'argomento del fascicolo:

- "Raccolta caritatevole per far le 5 campane nella archipresbiterale di S. Maria di Primiero l'anno 1783";
- "Estratto sommario della chiesa di S. Sebastiano della giurisdizione di Primiero l'anno 1786";
- rese di conto della chiesa parrocchiale, 1793, 1832-1842;
- "Inventario dei mobili della chiesa di Siror", 1808.

*Busta*

#### **b. 24**

V. Registri I. Norme per i libri matrimoniali, battesimali, mortuari e copie dei medesimi

1784 - 1871

Nn. 1-61

Mancano i nn. 27, 30, 32, 34, 35, 57, 59, 60.

*Busta*

#### **b. 25**

V. Registri II. Leggi ecclesiastico-politiche pei matrimoni ed atti matrimoniali(1)

1783 - 1872

Nn. 1-79

Sono presenti solo i nn. 52 e 59.

*Busta*

Note

(1) Gli Atti Matrimoniali, precedentemente appartenuti a questa rubrica, dal n. 1 al n. 26 sono stati già all'epoca della compilazione del repertorio, uniti ai fascicoli posteriori degli Atti Matrimoniali. Ora si trovano collocati nella omonima serie.

#### **b. 26**

V. Registri III. Notificazioni al P. V. Ordinariato dei matrimoni, morti, dei militari

1817 - 1841

Nn. 1-19

Mancano i nn. 13, 15.

*Busta*

#### **b. 27**

V. Registri IV. Notificazioni all'I. R. Capitanato circolare dei matrimoni, nati e morti, civili

1811 - 1832

Nn. 1-41

*Busta*

#### **b. 28**

V. Registri V. Notificazioni all'I. R. Fiscato distrettuale

1824 - 1832

Nn. 1-10

Mancano i nn. 7-10.

*Fascicolo*

**b. 29**

V. Registri VI. Notificazioni all'I. R. Giudizio locale di tutti i casi di morte e di tutti gli illegittimi

1815 - 1867

Nn. 1-36

*Busta*

**b. 30**

VI. Congregazione di carità I. Stato e amministrazione

1809 - 1872

Nn. 1-94

Mancano i nn. 2, 17-19, 22, 25, 45, 58, 61, 64-65, 80-83, 85-88, 92-94.

*Busta*

**b. 31**

VII. Sanità e vaccina I. Ruoli e norme

1784 - 1870

Nn. 1-69

Mancano i nn. 52, 60, 64, 65, 67, 69.

*Busta*

**b. 32**

VIII. Coscrizione militare I. Norme e ruoli

1808 - 1870

Nn. 1-53

Mancano i nn. 51-52.

*Busta*

**b. 33**

IX. Pensioni I. Stato di pensionati e relative disposizioni

1811 - 1864

Nn. 1-26

*Busta*

**b. 34**

X. Pie Associazioni I. Biblioteche e relative norme

1695 - 1870

Nn. 1-24

Manca il n. 24.

*Busta*

**b. 35**

XI. Affari di Parti I.

1807 - 1869

Nn. 1-55

Manca il n. 51.

*Busta*

**b. 36**

XII. Canal S. Bovo I. Parrocchia, curazie, legati, chiese ecc.

1682 - 1873

Nn. 1-89

Mancano i nn. 6, 8-14, 27-28, 57, 82.

*Busta*

**b. 37**

XII. Canal S. Bovo I. Parrocchia, curazie, legati, chiese ecc.

1682 - 1873

Nn. 90-165

Mancano i nn. 123, 163.

Alla fine, in una cartellina, cc. non repertorate ma attinenti all'argomento.

*Busta*

**b. 38**

XIII. Bollo I. Prescrizioni emanate

1840 - 1846

Nn. 1-15

*Busta*

**b. 39**

XIV. Scuole I. Prescrizioni emanate

1787 - 1873

Nn. 1-167

Manca il n. 126.

*Busta*

**b. 40**

XIV. Scuole II. Affari scolastici

1816 - 1873

Nn. 1-114

*Busta*

**b. 41**

XV. Miscellanea I. Diversi

1604 (copia)- 1873

Nn. 1-118

Mancano i nn. 37, 81, 108-109.

*Busta*

*subfondo 7*

## **Pastorale parrocchiale, 1782 - 1947**

### **Contenuto**

Nel subfondo 'Pastorale parrocchiale' rientra la corrispondenza prodotta dal parroco nell'espletamento della sua attività pastorale in genere.

serie 7.1

## **Protocolli degli esibiti, 1859 - 1864**

### **Contenuto**

I protocolli degli esibiti sono registri nei quali devono essere iscritti, secondo una numerazione progressiva, gli atti e la corrispondenza in arrivo e in partenza, specificandone la data e il contenuto. La tenuta di questi libri da parte dei parroci venne prescritta anche dall'autorità politica (cfr. 'Raccolta delle leggi provinciali', 19 dicembre 1816, n. 26555-3744).

Nel fascicolo che compone la presente serie sono raccolti i protocolli rinvenuti in fase di riordino. In questo caso non si tratta di registri ma di fogli sui quali veniva registrata la corrispondenza relativa per lo più alla richiesta e all'invio di certificazioni, pubblicazioni matrimoniali o dispense e questioni di vario genere relative a persone (es. parti illegittimi, condotte morali, divorzi, povertà), permessi per questue e spedizioni dei relativi ricavati, ecc.

### **b. 1**

"Protocolli"

1859 - 1864

*Fascicolo, cc. 44*

serie 7.2

## **Atti protocollati, 1859 - 1905**

### **Contenuto**

La serie è composta da due buste e un fascicolo in cui sono riuniti sia gli atti di cui si è rinvenuto il protocollo sia quelli che non lo hanno. Per questi ultimi, in fase di riordino, non si è ritenuto opportuno disporli secondo il numero di protocollo - visto anche che non in tutti appariva - ma si è mantenuta la divisione annuale rispettando così anche i mazzi originali seguendo un criterio cronologico.

#### **b. 1**

Atti protocollati

1859 - 1861; 1864

- "Carteggi del 1859", 1859, mancano parecchi numeri;
- "Carteggi del 1860", 1860, mancano parecchi numeri;
- "Carteggio 1861", 1861, mancano parecchi numeri;
- carteggio del 1864, 1864, mancano parecchi numeri.

*Busta, cc. 205*

#### **b. 2**

"Atti parochiali dal 1874 fino al \*\*\*"

1874 - 1891

Atti parzialmente protocollati relativi ad affari parrocchiali provenienti prevalentemente dall'Ordinariato e dai comuni e minute del parroco di Fiera.

*Busta, cc. 511*

#### **b. 3**

Carteggio e atti

1897 - 1905

Atti parzialmente protocollati.

*Fascicolo, cc. 86*

serie 7.3

## **Carteggio e atti, 1859 - 1947**

### **Contenuto**

La serie è composta da sei fascicoli e due buste. I fascicoli contengono per la maggior parte corrispondenza pervenuta all'ufficio parrocchiale-decanale mentre le due buste contengono documentazione relativa al ricreatorio parrocchiale e al cinema Negrelli. Il ricreatorio e il cinema rientrano tra le attività parrocchiali. Il ricreatorio, sorto nella frazione di Transacqua, prese vita grazie all'iniziativa di don Cesare Segà, mentre don Camillo Osti trasformò nel 1944 la sala del teatro-ricreatorio in sala per proiezioni cinematografiche, adeguandosi alle esigenze di quel periodo.

#### **1 b. 1**

"Questue"

1859 - 1873

Richieste e ordini per questue, spedizioni e ricevute dei ricavati delle questue.

*Fascicolo, cc. 79*

#### **2 b. 1**

"Carteggio 1865"

1865

Corrispondenza pervenuta all'ufficio parrocchiale-decanale relativa a: richieste di certificati, corrispondenza di parrocchiani su vari argomenti, copia lettera pastorale del vescovo di Treviso, richieste di questue, offerte, ecc.

*Fascicolo, cc. 36*

#### **3 b. 1**

"Carteggio 1866"

1866

Corrispondenza pervenuta all'ufficio parrocchiale-decanale relativa a: affari di parrocchiani, richieste di certificati, affari relativi alle scuole, ecc.

*Fascicolo, cc. 32*

#### **4 b. 1**

"Corrispondenza officiosa 1867"

1867

Corrispondenza pervenuta all'ufficio parrocchiale-decanale relativa a: richieste di certificati, affari relativi a parrocchiani poveri o infermi, ecc.

*Fascicolo, cc. 33*

#### **5 b. 1**

"1869. Corrispondenza officiosa"

1869

Corrispondenza pervenuta all'ufficio parrocchiale-decanale relativa a: richieste di certificati, affari relativi a parrocchiani poveri o infermi, questue, ecc.

*Fascicolo, cc. 18*

#### **6 b. 1**

"Corrispondenza e atti d'ufficio ecclesiastico: processioni ecc., matricole, archivio"

1942 - 1945

Avvisi relativi a cerimonie religiose e pubbliche riunioni, dichiarazioni relative alle processioni, prospetto sul contenuto dell'archivio parrocchiale, ecc.

*Fascicolo, cc. 30*

#### **b. 2**

Amministrazione del ricreatorio parrocchiale(1)

1907 - 1922

Atto d'acquisto di una proprietà, permesso del comune di Transacqua di costruzione del ricreatorio, preventivi, contratti per la costruzione del ricreatorio, quietanze, documentazione bancaria, permesso di fare rappresentazioni teatrali, fatture, ecc.

*Busta, cc. 92*

Note

(1) Cfr. anche 4.4.3.

#### **b. 3**

Cinema Negrelli. Atti amministrativi

1941 - 1947

*Busta*

##### **b. 3/1**

"Atti e documenti relativi al Cinema Negrelli"

1941 - 1947

Nulla osta della S.I.A.E. per tenere le rappresentazioni teatrali, valutazioni dell'ufficio diocesano circa le pellicole proiettate nei cinema, carteggio relativo ai lavori eseguiti nel teatro-ricreatorio di Fiera per trasformare i locali in sala per proiezioni cinematografiche, contratto di locazione del locale, relazione tecnica e relazione sanitaria dei locali, verbali e carteggi relativi alle riunioni del comitato per il finanziamento del cinema, pratiche relative alla richiesta e al rilascio della licenza di dare rappresentazioni, ecc.

*Fascicolo, cc. 119*

##### **b. 3/2**

"Fatture cinema-ricreatorio Primiero"

1945 - 1947

*Fascicolo, cc. 309*

##### **b. 3/3**

"Fatture-gestione cinema Negrelli"

1946 - 1947

Commissioni di noleggio, specifiche delle rappresentazioni e fatture delle case di noleggio.  
*Fascicolo, cc. 116*

serie 7.4

## **Circolari ecclesiastiche e civili, 1782 - 1887**

### **Contenuto**

La serie si compone di un volume e due buste.

#### **1**

"Ordini sovrani"

1782 giugno 1 - 1784 maggio 24

Ordini e copie di ordini provenienti dal governo di Innsbruck.

*Italiano, latino*

*Volume, legatura in cartone, pp. 37*

#### **b. 2**

Circolari civili

1784 - 1887

Ordini, leggi, circolari ecc. emanati da autorità civili per la maggior parte già registrati sul repertorio e già collocati nella rispettiva rubrica (quindi sono doppie), oppure non repertorate e post 1873 (data ultima sul repertorio).

*Busta, cc. 331*

#### **b. 3**

Lettere pastorali e circolari vescovili

1807 - 1885

Pastorali e circolari vescovili già repertorate e collocate nella rispettiva rubrica (quindi sono doppie) oppure non rientranti nel repertorio (come per es. le pastorali per la Quaresima) o post 1873 (data ultima sul repertorio).

*Busta, cc. 385*

## **Visite pastorali, 1910 - 1954**

### **Contenuto**

Il Concilio di Trento (Sess. XXIV, cap. 3) imponeva al vescovo di visitare la propria diocesi almeno ogni due anni, o personalmente o per mezzo di un suo delegato, per adempire al suo dovere di vigilare sui costumi e sulla vita del proprio gregge.

Oggetto speciale della visita pastorale erano: le chiese, le cappelle e i luoghi di culto, le suppellettili sacre, gli altari, il battistero, ecc. gli uffici e le funzioni sacre, nonché la vita e i costumi del clero e del popolo.

Al vescovo visitatore spettava il diritto della cosiddetta 'porzione canonica', che consisteva nell'obbligo del suo mantenimento per tutta la durata della visita.

Spesso in occasione della visita pastorale veniva anche amministrato il Sacramento della Cresima.

*serie 8.1*

## **Atti visitali, 1910 - 1954**

### **Contenuto**

La serie è composta da un solo fascicolo.

### **b. 1**

"Atti visitali (visite pastorali) e documenti relativi"

1910 - 1954

Decreti visitali, risposte ai questionari, programmi per le visite.

*Fascicolo, cc. 44*

*subfondo 9*

## **Culto e funzioni religiose, 1763 - 1950**

### **Contenuto**

Il subfondo comprende la documentazione formata dal parroco e dai suoi coadiutori nella celebrazione delle funzioni sacre, nelle commemorazioni liturgiche e in tutte le attività che si compiono nell'officiazione del culto divino.

## **Diari delle messe, 1814 - 1950**

### **Contenuto**

L'autorità ecclesiastica ordinò l'uso di tre diari per la registrazione delle messe: il diario per le messe legatarie, quello per le messe avventizie ed il diario personale del sacerdote.

I primi due dovevano trovarsi in sagrestia, come si può leggere in una comunicazione ai decani del vicario episcopale Zambaiti del 14 agosto 1804: "Hac occasionem tibi iterum praecipimus, quae in enciclica "Quamvis iterato" diei 4 ianuarii 1777 demandata fuerunt, in omnibus ecclesiis diligenter, fideliterque observentur, scilicet, ut in singulis sacrariis exponatur liber, in quo quilibet sacerdos inscribere teneatur singulas Missas tam beneficii, et capellaniae quam legatarias perpetuas, ac insuper alius separatus liber, in quo notentur Missae adventitiae signata in utroque libro cuiuscumque celebrationis die".

Tali disposizioni vennero riconfermate dal vescovo Francesco Saverio Luschin (Costituzioni diocesane, 1 marzo 1825). Nei registri delle messe legatarie dovevano essere annotati la data della celebrazione, il luogo, la chiesa, l'intenzione e il numero delle messe da celebrarsi, in quelli avventizi la data del ricevimento, il numero, il committente, lo stipendio, l'intenzione, il giorno fissato per la celebrazione e la soddisfazione.

Ogni sacerdote, inoltre, doveva tenere presso di sé un diario personale per annotarvi tutte le messe da celebrarsi e celebrate.

La serie è suddivisa in due sottoserie: 9.1.1 Diari delle messe avventizie celebrate nella parrocchiale di Fiera e nella chiesa della Madonna dell'Aiuto, formata da sei registri; 9.1.2 Diari delle messe legatarie celebrate a Fiera e in alcune chiese soggette formato da cinque registri.

In questo archivio sono attualmente assenti di diari personali dei sacerdoti.

## Diari delle messe avventizie, 1814 - 1950

### 1

"Diarium missarum: que in singulis diebus celebrantur. 1814"

1814 gennaio 19 - 1833 dicembre 31

*Latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. 78 n.n.*

### 2

"Executio diaria missarum quae celebrantur a canonica parochiali in hac ecclesia Sanctae Mariae assumptae Primerii pro populo in Festis, pro legatis et patrociniis, pro scholis aboletis ac denum pro animabus universim ut intus incipiendo ab anno 1827"

1827 gennaio 1 - 1847 dicembre 31

*Latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. 134 n.n.*

### 3

"1834. Messe avventizie e messe benefiziali Zanona, Moarstetter e Fontana dall'anno 1834 sino il\*\*\*\*"

1834 gennaio 1 - 1848 gennaio 15

- Registro delle messe avventizie, 1834 gen. 1-1847 dic. 31;

- registro delle messe legatarie relative ai benefici Zanona, Moarstetter e Fontana, 1834 gen. 1-1848 gen. 15.

*Latino*

*Registro, legatura in mezza pergamena, cc. 82 n.n.*

### 4

"Diario delle sante messe avventizie della venerabile chiesa della B. V. dell'Aiuto cominciate dall'anno 1835"

1835 gennaio 5 - 1870 dicembre 30

- Registro delle messe avventizie della chiesa dell'Aiuto, 1835 gen. 5 - 1870 dic. 23;

- capovolgendo il registro: "Diario [delle san]te messe lega[tarie] della venerabile chiesa dell'Aiuto incominciando dall'anno 1835", 1835 gen. 7 - 1870 dic. 31.

*Italiano, latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. 88 n.n.*

### 5

"1861. Adventitia"

1861 gennaio 2 - 1869 agosto 18

*Latino*

*Registro, legatura in mezza tela, cc. 38 n.n.*

### 6

"Diarium missarum celebratarum in ecclesia B. Mariae Virginis in coelo assumptae Primerii ab 1. die ianuarii 1947 ad  
\*\*\*\*" (tit. int.)

1947 gennaio 1 - 1950 dicembre 31

*Latino*

*Registro, legatura in pelle, cc. 73 n.n.*

## Diari delle messe legatarie, 1814 - 1905

### 1

"Pubblico diario dei legati, ed anniversarii che si celebrano in questa chiesa parrocchiale di Primiero ab anno 1814 fino al 1826"

1814 gennaio 1 - 1829 maggio 2

- Registro delle messe avventizie, 1814 gen. 1 - 1827 mar. 5;

- registro delle messe legatarie per i benefici Zanona, Moarstetter e Fontana, 1814 gen. 1 - 1829 mag. 2.

*Latino*

*Registro, legatura in cartone, cc. 133 n.n.*

### 2

"Diarium missarum que in singulis diebus celebrantur anno MDCCCXVIII"

1818 gennaio 1 - 1823 novembre 28

Registro delle messe legatarie.

Alla fine elenco delle messe ordinate.

*Italiano, latino*

*Registro, legatura in cartone, cc. 15 n.n.*

### 3

"Registro delle messe legatarie e delle altre messe che devono esser celebrate annualmente dalla canonica parrocchiale di Primiero"

1845 gennaio - 1882 novembre

Registro delle messe legatarie da celebrarsi a Fiera (chiesa parrocchiale e dell'Aiuto), a Tonadico, a Transacqua e a Siror.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. 47 n.n.*

### 4

"Diario delle messe legatarie da celebrarsi dal decano nella chiesa di Siror. 1874"

1874 marzo 17 - 1905 agosto 28

*Latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. 14 n.n.*

### 5

"Diario delle messe legatarie da celebrarsi dal decano nella chiesa di Tonadico. 1874 - \*\*\*"

1874 marzo 28 - 1905 luglio 30

*Latino*

*Registro, legatura in mezza pelle, cc. 15 n.n.*

*serie 9.2*

## **Registri degli avvisi e delle pubblicazioni, 1931 - 1935**

### **Contenuto**

La serie è composta da un solo registro.

#### **1**

"Pubblicazioni parrocchiali. Primiero. 1931 - 1935"

1931 gennaio 1 - 1935 dicembre 29

Avvisi parrocchiali e pubblicazioni matrimoniali.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza tela, cc. 90 n.n.*

serie 9.3

## **Carteggio e atti, 1763 - 1947**

### **Contenuto**

La serie si compone di sei fascicoli.

#### **1 b. 1**

"Facoltà, privilegi, indulgenze, decreti sante messe"

1763; 1933 - 1947

Erezione della Via Crucis nella chiesa di S. Maria dell'Aiuto, erezioni di oratori pubblici e privati, concessione della Via Crucis per la colonia montana, facoltà di binazione, orari di messe e funzioni, ecc.

*Fascicolo, cc. 39*

#### **2 b. 1**

"Autentiche delle reliquie"

1783 - 1911

*Fascicolo, cc. 12*

#### **3 b. 1**

Circolari del Ministro per il Culto del Regno d'Italia

1806 - 1813

*Fascicolo, cc. 43*

#### **4 b. 1**

Carteggio del delegato per il culto del Cantone di Primiero, Dipartimento della Piave

1810 - 1813

Carteggio indirizzato all'arciprete in qualità di delegato per il culto del Cantone di Primiero proveniente dall'ufficio del prefetto del Dipartimento della Piave relativo ad affari inerenti al culto:

1810: nomina dell'arciprete di Primiero a Delegato per il culto per il Cantone di Primiero, circolari e norme per l'organizzazione delle fabbricerie;

1811: nomine dei fabbricieri, tabella delle rendite delle chiese del Cantone, richieste relative al rendiconto dei benefici vacanti, ecc.;

1812: prospetto delle chiese nel decanato di Primiero, relazioni circa i benefici vacanti, copie relative agli atti di possesso delle curazie di Sagron-Mis e di Caoria, processi verbali relativi alla restituzione dell'amministrazione dei benefici Zanona, Fontana e Moarstetter, ecc.;

1813: carteggio relativo alla destinazione delle sostanze dei benefici Zanona, Fontana e Moarstetter per l'istituzione di una "coadiutoria" nel comune di Fiera, circolari relative alle fabbricerie, questione relativa al supplemento di congrua per il curato di Sagron-Mis, ecc.

*Fascicolo, cc. 236*

#### **5 b. 1**

Prospetti degli oneri missari

[1839] - 1881

Prospetti degli oneri missari nelle cure d'anime di Siror, Caoria, Prade, Ronco, Mezzano e nella chiesa parrocchiale di Primiero.

*Fascicolo, cc. 12*

**6 b. 1**

Predicazione quaresimale

1942 - 1947

Carteggio con i PP. Cappuccini relativo alla questione del predicatore unico per Fiera e le sue frazioni.

*Fascicolo, cc. 22*

serie 9.4

## **Registri di cassa, 1926 - 1942**

### **Contenuto**

La serie è composta da un solo registro.

#### **1**

"Pane di S. Antonio. 1926 - \*\*\*"(1)

[1926] gennaio 8 - 1942 luglio 20

Registro delle entrate e delle uscite.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza tela, cc. 19 n.n.*

Note

(1) Cfr. anche 4.4.2.

*subfondo 10*

## **Ufficio decanale, 1822 - 1969**

### **Contenuto**

Il subfondo raccoglie la documentazione prodotta o indirizzata al parroco di Fiera di Primiero nel suo ruolo di decano.

*serie 10.1*

## **Registri dei verbali delle conferenze decanali, 1942 - 1969**

### **Contenuto**

Regolarmente tutti i sacerdoti del decanato si riunivano in adunanze nelle quali venivano discusse questioni riguardanti il decanato: soluzioni di casi di coscienza, comportamenti riguardanti la morale pubblica, le funzioni sacre e l'istruzione religiosa ecc.

La serie si compone di un solo registro riportante i verbali di tali riunioni.

### **1**

"Protocollo delle conferenze decanali per la soluzione di casi [e] per altri problemi [...] interparrocchiali [...] Primiero"

1942 settembre 17 - 1969 settembre 11

Protocollo delle sessioni.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza tela, cc. 62 n.n.*

*serie 10.2*

## **Protocolli degli esibiti, 1914 - 1954**

### **Contenuto**

La serie è composta da un solo registro.

#### **1**

"Protocollo degli esibiti dell'ufficio decanale. Primiero"

1914 dicembre 31 - 1916 maggio 22; 1942 agosto 7 - 1954 ottobre 12

Contiene inoltre: annotazioni relative alla consegna dei duplicati delle matricole, 1955 - 1965.

*Italiano*

*Registro, legatura in mezza tela, cc. 65 n.n.*

serie 10.3

## **Carteggio e atti, 1837 - 1952**

### **Contenuto**

La serie si compone di due buste e di un fascicolo. La prima busta è suddivisa a sua volta in cinque fascicoli.

#### **b. 1**

Carteggio e atti

1837 - 1952

*Busta*

##### **b. 1/1**

Inventari dei benefici ecclesiastici

1837

Inventari con relative lettere accompagnatorie provenienti dalle cure del decano a seguito del decreto della Cancelleria Aulica del 13 ottobre 1836 n. 25371 e presentati al decano in occasione della visita scolastica nei vari paesi. Gli inventari richiesti si riferiscono ai benefici ecclesiastici di: 1. Parroco e decano ; 2. Siror; 3. Tonadico; 4. Transacqua; 5. Sagron; 6. Mezzano; 7. Imer; 8. Canal S. Bovo; 9. Ronco; 10. Caoria; 11. Prade; 12. Beneficio S. Martino; 13. Beneficio Zanona - Fiera; 14. Beneficio Prandstetter - Mezzano; 15. Beneficio Solai - Prade; 16. Beneficio Piazza - Imer.

Mancano i nn. 1, 2, 12, 15.

*Fascicolo, cc. 52*

##### **b. 1/2**

Arbitrati

1858 - 1869

Documentazione relativa ad arbitrati (con sentenze arbitrali e compromessi) tra privati dove in alcuni casi compare anche la figura del decano come arbitro o come presente alle aste.

*Fascicolo, cc. 59*

##### **b. 1/3**

"Atti relativi alle diverse nuove parrocchie del decanato"

1919 - 1952

Riconsegna del beneficio curaziale di Siror, capitolato per la nuova parrocchia di Transacqua, elevazione a parrocchia della curazia di Siror, carteggio relativo al contributo di congrua dei comuni di Imer e Mezzano all'arciprete, decreto di erezione in parrocchia della curazia di Tonadico, carteggio relativo alla determinazione dei confini della parrocchia di Primiero con le ex filiali di Mezzano, Transacqua, Tonadico, Siror, ecc.

*Fascicolo, cc. 37*

##### **b. 1/4**

Conferenze casuistiche

1939 - 1940

Protocolli delle conferenze con soluzione dei casi.

*Fascicolo, cc. 56*

**b. 1/5**

Corrispondenza dell'ufficio decanale relativa alle nomine

1942 - 1947

Atti provenienti prevalentemente dalla Curia arcivescovile di Trento relativi alle nomine di vicari parrocchiali, di operatori, avvisi di vacanze e trasferimenti e comunicazioni provenienti dalla R. Prefettura di Trento in merito a tali nomine (presa d'atto).

*Fascicolo, cc. 28*

**b. 2**

"Atti decanali dal 1874 fino al \*\*\*"

1874 - 1893

Atti parzialmente protocollati relativi ad affari decanali provenienti prevalentemente dall'Ordinariato e dai comuni e minute del decano di Fiera.

*Busta, cc. 536*

**b. 3**

Opere pie

1931 - 1938

Prospetti dell'attività svolta nel decanato di Primiero a favore dell'Opera di S. Vigilio e delle Opere missionarie con relazioni finanziarie.

*Fascicolo*

*serie 10.4*

## **Scuole, 1822 - 1867**

### **Contenuto**

Il decano, come previsto dal Regolamento politico per le scuole elementari delle province austriache pubblicato l'11 agosto 1805, rivestiva anche il ruolo di ispettore scolastico distrettuale. Tale ruolo venne a cessare nel 1869 quando, con ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1869 n. 19 le attribuzioni in campo scolastico fino ad allora affidate all'Ordinariato passarono alle autorità provinciali e quelle affidate ai decani alle autorità politiche distrettuali.

La serie è suddivisa in tre sottoserie comprendenti documentazione prodotta dai decani in veste di ispettori scolastici.

*sottoserie 10.4.1*

## **Protocolli degli esibiti, 1823 - 1839**

### **Contenuto**

La sottoserie è costituita di un solo registro degli esibiti di cui non sono state rinvenute le corrispondenti pratiche.

#### **1**

"Protocollo scolastico dell'ispettore distrettuale di Primiero dal 23 dicembre 1823 usque ad \*\*\*"

1823 dicembre 23 - 1839 agosto 25

Protocollo degli esibiti e delle spedizioni per il distretto scolastico di Primiero.

*Italiano*

*Registro, legatura in carta, cc.16 n.n.*

## **Atti scolastici, 1822 - 1867**

### **Contenuto**

La sottoserie si compone di una busta e di tre fascicoli. La documentazione era raccolta in mazze con fascette riportanti l'argomento delle carte.

#### **1 b. 1**

"Prospetti e relazioni della scuola di ripetizione"

1822 - 1841

*Busta, cc. 60*

#### **2 b. 2**

"Relazioni finali sullo stato delle scuole dall'anno 1824 fino al 1841"

1823 - 1867

Relazioni degli ispettori scolastici distrettuali.

Mancano gli anni 1848 - 1856; 1858; 1866.

*Fascicolo, cc. 127*

#### **3 b. 2**

"Tassa scolastica dall'anno 1829 fino all'anno 1840"

1829 - 1842

Mancano gli elenchi degli anni 1833-1834; 1836-1837; 1837-1838.

*Fascicolo, cc. 37*

#### **4 b. 2**

"Conferenze scolastiche dall'anno 1850 fino all'anno \*\*\*\*"

1850 - 1860

Atti relativi alle riunioni annuali degli insegnanti e risposte ai quesiti variamente proposti e discussi.

*Fascicolo, cc. 63*

## **Protocolli delle visite, 1824 - 1867**

### **Contenuto**

La sottoserie è composta da cinque buste. L'ordinamento segue un criterio cronologico fino al 1828, in seguito la documentazione è disposta secondo un numero progressivo originale che distingue 15 sezioni corrispondenti ai paesi soggetti al decanato: 1. Fiera, scuola maschile e scuola femminile; 2. Canal S. Bovo; 3. Caoria; 4. Gobbera; 5. Imer; 6. Mezzano; 7. Mis; 8. Ormanico; 9. Prade; 10. Ronco; 11. Sagron; 12. Siror; 13. Tonadico; 14. Transacqua; 15. Zortea. Dal 1853 è presente anche la sezione della scuola di Pieve.

La documentazione era conservata in mazzi.

### **b. 1**

"Protocolli della visita scolastica dall'anno 1821 al 1830"

1824 - 1830

Protocolli con lettere accompagnatorie.

Mancano gli anni 1821 - 1823.

*Busta, cc. 209*

### **2**

"Inventario. Transazioni. Capitolate di curazie"(1)

Note

(1) Titolo di mano del sec. XIX.

### **b. 2**

"Protocolli della visita scolastica dall'anno 1831 fino al 1840"

1831 - 1840

Protocolli con lettere accompagnatorie.

*Busta, cc. 243*

### **b. 3**

"Protocolli della visita scolastica dall'anno 1841 fino al 1850"

1841 - 1850

Protocolli con lettere accompagnatorie.

*Busta, cc. 229*

### **b. 4**

"Protocolli della visita scolastica dall'anno 1851 fino al 1858"

1851 - 1858

Protocolli con lettere accompagnatorie (fino al 1856).

*Busta, cc. 225*

**b. 5**

Protocolli delle visite scolastiche 1859 - 1867

1859 - 1867

Protocolli con lettere accompagnatorie per gli anni 1859, 1861, 1865 e 1867.

*Busta, cc. 294*

*serie 10.5*

## **Registri dei sacerdoti del decanato, sec. XIX seconda metà - sec. XX inizio**

### **Contenuto**

La serie si compone di un unico registro iniziato presumibilmente da don Giuseppe Sartori, decano di Fiera di Primiero dal 1859, e continuato dai suoi successori.

### **1**

Elenco dei decani, curati, operatori e beneficiati del decanato di Primiero  
seconda metà sec. XIX - sec. XX in.

Elenco cronologico riportante indicazioni sui sacerdoti operanti nel decanato di Primiero a partire dal 1517 fino al 1901.

*Italiano*

*Registro, legatura in cartone, cc. 47 n.n.*

*subfondo 11*

## **Miscellanea, 1589 - 1947**

### **Contenuto**

Il subfondo raccoglie quella documentazione che per la sua eterogeneità o frammentarietà non è riconducibile ad altra serie come ad esempio elenchi, copie di lettere, attestati e documentazione appartenuta a privati. La presenza in archivio di documentazione appartenuta a privati può essere imputabile a diverse cause: in seguito di trasferimenti patrimoniali, di eredità o per deposito volontario, visto che la parrocchia e il parroco venivano ritenuti sicuri custodi di documenti importanti.

serie 11.1

## **Carteggio e atti, 1589 - 1947**

### **Contenuto**

La serie si compone di tre fascicoli contenenti varia documentazione. Il fascicolo con carte appartenute a privati fu riordinato presumibilmente da don Fontana nel tentativo di recuperare antichi documenti dopo l'alluvione del 1966.

#### **1 b. 1**

Testamenti e atti

1589; 1656 - 1780

Documentazione a carattere amministrativo e di gestione di patrimoni: testamenti, crediti, doti, compravendite, inventari, dazioni in pagamento, ecc.

*Fascicolo, cc. 132*

#### **2 b. 1**

Attestati di don Carneri

1746 - 1787

Documenti di don Giovanni Cristoforo Carneri: attestati di studio, atto relativo alla nomina a rettore dell'arcipretale di Fiera(1), nomine a decano foraneo.

*Fascicolo, cc. 17*

Note

(1) 1751 mag. 5, SPC in teca metallica.

#### **3 b. 1**

Miscellanea

1808 - 1947

Elenchi di nomi, minute varie, dispaccio relativo alla gestione delle casse di risparmio, copie di lettere, pareri favorevoli dell'arciprete per l'apertura di un "banco d'assaggio" di fronte alla chiesa dell'Aiuto, abbozzo dello statuto dell'Unione dei padri di famiglia, ecc.

*Fascicolo, cc. 108*

*Ente*

## **Confraternita del Santissimo Sacramento**

**sec. XIX metà - sec. XX primo quarto**

### **Luoghi**

Fiera di Primiero

### **Archivi prodotti**

Fondo Confraternita del Santissimo Sacramento di Fiera di Primiero, 01/01/1857 - 31/12/1913

### **Storia**

Date le poche testimonianze presenti nell'archivio parrocchiale di Fiera di Primiero non è stato possibile ricostruire l'erezione e la storia della Confraternita.

### **Funzioni, occupazioni e attività**

Le confraternite sono pie congregazioni di persone laiche associate per attendere ad esercizi di culto e anche di beneficenza. Esse possono essere canonicamente erette dalla competente autorità ecclesiastica, oppure mancare di tale approvazione e in questo caso sono enti di natura laicale. Norme generali circa l'erezione delle confraternite, da osservarsi esattamente pena la nullità delle stesse, furono stabilite da papa Clemente VIII (Bolla Quaecumque a Sede Apostolica del 7 dicembre 1604).

Fin dal Concilio di Trento la Chiesa sentì la necessità di esercitare su di esse un'azione di controllo, ponendole sotto la vigilanza dei vescovi ed introducendovi il clero. In conseguenza di ciò il curatore d'anime ricoprì presto al loro interno una posizione preminente - generalmente ne era il presidente - ed era chiamato a garantirne il retto funzionamento.

Un interesse particolare dell'autorità ecclesiastica era dedicato all'amministrazione dei redditi dei vari sodalizi. Ad essa provvedeva un massaro, che ogni anno doveva rendere conto del suo operato. Per le associazioni trentine, in particolare, lo scopo principale era quello di assicurare la celebrazione di messe in suffragio dell'anima dei confratelli e delle consorelle defunti.

Durante il periodo napoleonico le confraternite religiose furono soppresse, ad eccezione di quelle del Santissimo Sacramento, seguendo provvedimenti analoghi a quelli presi da Giuseppe II e dal governo bavarese durante la loro dominazione nel Trentino. Infatti il decreto del 25 aprile 1806 art. I stabiliva: "Sono proibite in tutto il Regno le confraternite, le congregazioni, le compagnie ed in genere tutte le società religiose laicali eccettuate le confraternite sotto la denominazione del Santissimo, delle quali potrà esistere una sola presso ciascuna parrocchia sotto la direzione e dipendenza dell'Ordinariato e del parroco rispettivo per l'esercizio delle sacre funzioni" e l'art. IV prevedeva che i beni e le rendite delle confraternite del Santissimo fossero amministrati dai fabbricieri delle chiese parrocchiali e sussidiarie.

*fondo*

## **Confraternita del Santissimo Sacramento di Fiera di Primiero, 1857 - 1913**

### **Soggetti produttori**

Confraternita del Santissimo Sacramento, sec. XIX metà - sec. XX primo quarto

### **Contenuto**

Il fondo è costituito da una busta con documentazione ritrovata in fase di riordino insieme a quella dell'archivio parrocchiale di Fiera di Primiero.

*serie 1*

## **Atti amministrativi, 1857 - 1913**

### **Contenuto**

La serie è composta da una sola busta. La documentazione ottocentesca era originariamente raccolta in un mazzo al quale sono state aggiunte, in fase di inventariazione, le carte più recenti.

### **AA b. 1**

"Confraternità del Santissimo Sacramento"

1857 - 1870; 1909 - 1913

Conti consuntivi presentati dal cassiere della confraternita corredati da quietanze, elenchi dei confratelli e delle relative tasse di iscrizione.

*Busta, cc. 118*

*Ente*

## **Asilo infantile "Nazareth"**

**1914 -**

### **Luoghi**

Fiera di Primiero

### **Altre Forme autorizzate del nome**

Asilo "Duchessa d'Aosta"

### **Archivi prodotti**

Fondo Asilo infantile "Nazareth" di Fiera di Primiero, 01/01/1911 - 31/12/1953

### **Storia**

L'asilo infantile "Nazareth" sorse per desiderio della signora Amelia de Anderlan che dispose gran parte del suo patrimonio "per dare una vita duratura ad una istituzione la quale serve allo scopo di asilo infantile per i bambini di Fiera e di Transacqua"(1). Il comune di Fiera mise a disposizione una casa di sua proprietà che, restaurata e ingrandita, servì ad ospitare l'asilo. La cura dei bambini venne affidata alle suore della Provvidenza. Il documento di fondazione dell'asilo venne approvato dalla Curia vescovile di Trento il 6 novembre 1914 ma non venne mai approvato dalla Luogotenenza. In quello stesso documento era prevista anche l'istituzione di un orfanotrofio che non venne attuata.

Rappresentante e amministratrice dell'ente fu, fino alla sua morte, la signora Anderlan. Alla morte della stessa, avvenuta il 22 gennaio 1915, il decano di Primiero divenne presidente dell'asilo e il podestà di Fiera vicepresidente, mentre alla gestione amministrativa provvidero insieme di comune accordo.

Dopo l'annessione del Trentino all'Italia si rese necessaria una regolare costituzione dell'asilo come ente di istruzione e di educazione con statuto e organi amministrativi come previsto dalla legge.

Lo statuto venne approvato dall'assemblea dei soci del 7 agosto 1926 e di conseguenza il decano di Primiero consegnò gli atti di amministrazione e gli effetti di pertinenza dell'asilo al nuovo presidente. Il verbale dell'assemblea dei soci che approvò lo statuto non fu mai scritto e quindi si rese necessaria una nuova approvazione, che avvenne nell'assemblea dei soci del 28 marzo 1931. In questo statuto si predisposero gli organi amministrativi dell'asilo(2).

### **Note**

(1) Cfr. AAIN, 2.11

(2) Cfr. AAIN, 2.11

*fondo*

## **Asilo infantile "Nazareth" di Fiera di Primiero, 1911 - 1953**

### **Soggetti produttori**

Asilo infantile "Nazareth", 1914 -

### **Contenuto**

La documentazione del fondo si articola in tre serie. La prima serie è costituita da un unico registro relativo a un protocollo degli esibiti. La seconda serie è formata dal carteggio relativo all'amministrazione dell'istituto, mentre la terza serie raccoglie i riassunti di cassa e la documentazione che li correda. Secondo le disposizioni dello statuto dovevano essere tenuti anche altri registri (registri dei soci, delle deliberazioni, del Consiglio direttivo e dell'assemblea, di cassa), ma non sono stati rinvenuti durante la fase di riordino. Parte della documentazione presente è prodotta e ricevuta dal municipio di Fiera quando il podestà rivestiva la carica di vicepresidente, parte è prodotta e ricevuta dal presidente dell'asilo e dagli amministratori.

*serie 1*

## **Protocolli degli esibiti, 1932 - 1933**

**AA 2**

"Protocollo esibiti. 1932 - 193\*\*\*"

1932 marzo 8 - 1933 giugno 7

*Italiano*

*Registro, legatura in cartone, cc. 3 n.n.*

serie 2

## **Atti amministrativi, 1911 - 1953**

### **1 AA b. 3**

"Documento di fondazione dell'Asilo - Orfanotrofio di Fiera"

1911 - 1915, con antecedenti del 1873 e 1874

Cessione da parte del comune di Fiera di Primiero di una casa per l'asilo, documento di fondazione dell'Asilo - Orfanotrofio di Primiero e carteggio relativo.

*Fascicolo, cc. 66*

### **2 AA b. 3**

"Asilo 'Duchessa d'Aosta' o 'Nazareth' "

[1914] - 1916; 1942 - 1953

Copia del documento di fondazione, copia del decreto di aggiudicazione dell'eredità di Amelia de Anderlan al principe vescovo di Trento, atto di ventilazione ereditaria, inventario, preventivo di spesa per lavori di sistemazione dell'edificio, autorizzazioni all'apertura della scuola, circolari del Provveditorato agli studi di Trento, concessione di sussidi, ecc.

*Fascicolo, cc. 61*

### **3 AA b. 3**

"Asilo"

1921 - 1930

Carteggio relativo all'amministrazione dell'Asilo infantile di Fiera di Primiero tenuta dal decano di Primiero come presidente dell'asilo, carteggio con la R. Sottoprefettura di Borgo Valsugana in seguito all'estensione alle nuove province della legge sulle Opere pie in merito alla regolare costituzione dell'asilo come Ente di istruzione ed educazione, consegna da parte del decano di Primiero degli atti e degli effetti di pertinenza dell'asilo.

*Fascicolo, cc. 153*

### **4 AA b. 3**

"Allegati dei fondi - istituzioni a favore dell'asilo. 1. Fondo di un ignoto 2. Fondo Anderlan 3. Visto. Credito Orsingher 4. Fondo sorelle Brentel"

1923 - 1932

Carteggio relativo all'amministrazione del fondo lasciato da un ignoto, della fondazione Amelia de Anderlan e del fondo Brentel per il mantenimento delle suore.

*Fascicolo, cc. 36*

### **5 AA b. 3**

"Maestre asilo"

1925 - 1930, con antecedente del 1921

Contratto con le suore della Provvidenza (1921), autorizzazione all'apertura della scuola materna e assunzione delle insegnanti, circolare relativa al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne, ecc.

*Fascicolo, cc. 14*

### **6 AA b. 3**

"Scuola materna di Fiera. Assicurazioni a) Provinciale incendi b) Generali Venezia"

1925 - 1933

Polizze di assicurazione contro i danni da incendio e pagamento.

*Fascicolo, cc. 10*

### **7 AA b. 3**

"Elenco bambini"

1925 - 1934

Elenchi di bambini frequentanti l'asilo e la scuola di lavoro e domande per ottenere l'esenzione dal pagamento delle tasse di iscrizione.

*Fascicolo, cc. 94*

### **8 AA b. 3**

"Regolamento asilo"

[1926] - 1929

Regolamenti interni per la scuola materna.

*Fascicolo, cc. 19*

### **9 AA b. 3**

"Statuto ed atti relativi alla sua approvazione"

1926; 1931

Inviti alle assemblee indette per l'approvazione dello statuto, intitolazione della scuola materna al nome della duchessa Elena d'Aosta, carteggio relativo all'approvazione dello statuto, abbozzi dello statuto, statuto.

*Fascicolo, cc. 127*

### **10 AA b. 3**

"Inventario"

1926 - 1932, con antecedente del 1913 (copia)

Riassunto dell'inventario e stato patrimoniale, carteggio relativo alla cabina di trasformazione della Società Impianto elettrico industriale di Primiero, foglio di possesso fondiario, situazioni planimetriche della casa e del giardino, computo metrico del suolo, inventari dei mobili, ricevuta di deposito a custodia ed in amministrazione di titoli e obbligazioni.

*Fascicolo, cc. 74*

### **11 AA b. 4**

"Soci dell'asilo"

1926 - 1932

Dichiarazioni di adesione dei soci (1926-1930), inviti a versare il contributo e alcuni versamenti (1930-1932), elenchi dei soci e avvisi diretti ai soci morosi (1926-1932).

*Fascicolo, cc. 216*

### **12 AA b. 4**

"Membri direzione"

1926 - 1933

Dimissioni presidente e vicepresidente, convocazione dell'Assemblea dei soci, nomina del commissario straordinario Marquato Gilli in seguito alla morte del presidente Giacomo Bonetti, consegna degli atti, conti e valori dell'asilo da parte del commissario straordinario Marquato Gilli al neoletto presidente Luigi Ciaffi, podestà di Primiero, dimissioni del presidente, inviti alle sedute di direzione, nomina del nuovo presidente, carteggio relativo ai membri della direzione (1926-1933), nomine e inviti alle sedute del comitato delle vigilatrici dell'asilo infantile (1931-1933).

*Fascicolo, cc. 57*

#### **13 AA b. 4**

Scuola materna di Fiera. Credito verso un privato

1926 - 1933

Carteggio relativo al credito della scuola materna nei confronti di un privato di Fiera di Primiero.

*Fascicolo, cc. 69*

#### **14 AA b. 4**

"Atti relativi ai verbali assemblea dei soci dei 8/X/1930. NB. La sessione andò deserta per mancanza di intervento dei soci"

1930

Inviti all'assemblea, abbozzo di verbale dell'assemblea, relazione del vicepresidente dell'asilo al podestà di Primiero in merito ai punti all'ordine del giorno dell'assemblea andata deserta.

*Fascicolo, cc. 26*

#### **15 AA b. 4**

"Preventivi"

1930

Preventivi di spesa per lavori nell'edificio e bilancio di previsione.

*Fascicolo, cc. 33*

#### **16 AA b. 4**

"Inserviente"

1930 - 1933

Carteggio relativo all'inserviente dell'asilo e al pagamento dei contributi assicurativi.

*Fascicolo, cc. 36*

#### **17 AA b. 4**

"Corrispondenza diversa. 1930 - 1932"

1930 - 1933

Circolari e carteggio con l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (Federazione provinciale di Trento), con la direzione didattica di Primiero e con altri enti relativi all'invio di questionari, comunicazioni varie, ecc.

*Fascicolo, cc. 99*

#### **18 AA b. 4**

"Scuola materna di Fiera. Conti da pagare"

1930 - 1935

Fatture, note, cartelle delle tasse e carteggio.

*Fascicolo, cc. 65*

**19 AA b. 4**

"Permessi apertura asilo"

1931 - 1935

Richiesta di autorizzazione temporanea all'apertura del teatro del ricreatorio di Primiero per il saggio dei bimbi che frequentano l'asilo e autorizzazioni all'apertura della scuola materna concessa dal Provveditorato agli studi di Trento, con conferma in servizio delle insegnanti.

*Fascicolo, cc. 14*

**20 AA b. 4**

"Scuola materna di Fiera. Imposte e tasse"

1932 - 1935

Cartelle dei pagamenti di imposte e tasse per terreni, per fabbricati e per ricchezza mobile.

*Fascicolo, cc. 36*

**21 AA b. 4**

"Scuola materna di Fiera. Corrispondenza"

1933 - 1935

Comunicazioni di vari enti relative alle pulizie straordinarie delle scuole, alle retribuzioni del personale, al calendario delle scuole materne, alla concessione di legna per il riscaldamento, ecc.

*Fascicolo, cc. 22*

serie 3

## **Riassunti di cassa e documentazione di corredo, 1923 - 1935**

### **1 AA b. 5**

"Giornale di cassa per Asilo infantile di Fiera di Primiero" con documenti di corredo all'entrata e all'uscita  
1923 - 1926

Riassunti di cassa con documentazione di corredo.

*Fascicolo, cc. 70*

### **2 AA b. 5**

"Allegati dei resoconti dall'agosto 1926 al 3/3 1930"

1926 - 1930

Carteggio e documenti di corredo all'entrata e all'uscita e matrici degli assegni.

*Fascicolo, cc. 468*

### **3 AA b. 5**

"Allegati del verbale di direzione dei 2/VII/1930 n. 13 e del verbale d'assemblea generale dei soci d.d. 8/X/1930 n. 1. 1)

Inventario dell'asilo. Riassunti. 2) Resoconti cassa. 3) Preventivo 1930"

1926 - 1930

Inventari, riassunti e dettagli di cassa per gli anni 1926 - 1930, preventivo 1930.

*Fascicolo, cc. 54*

### **4 AA b. 5**

"Resoconti della cassa 1926 - 1930. 1932 "

1926 - 1932

Riassunti cassa e rendiconti della gestione finanziaria.

*Fascicolo, cc. 58*

### **5 AA b. 5**

"Asilo. Giornale 1930"

1930

Riassunti di cassa con documenti di corredo all'entrata e all'uscita.

*Fascicolo, cc. 97*

### **6 AA b. 5**

"1935. Giornali"

1935

Riassunti di cassa con documenti di corredo all'entrata e all'uscita. Contiene anche matrici di assegni, 1934-1935(1).

*Fascicolo, cc. 78*

Note

(1) Cfr. anche APFP, 4.4.3

